

Persone Società

per vivere meglio



N° 42 - Marzo 2024

Confartigianato Imprese



Legge di bilancio 2024

Approvata dal Parlamento



Perequazione delle pensioni

La rivalutazione per l'anno in corso



Dove "ritirarsi" dopo la pensione?

Due città ideali secondo GoBankingRates

Crisi della beneficenza

Si corre ai ripari dopo il caso Chiara Ferragni

Assemblea Nazionale

Tracciato il programma
per i prossimi 4 anni

Anap

SPECIALE
Carta dei Valori



L'ESPERIENZA
CHE GENERA
futuro

#IntelligenzaArtigiana
#NoiConfartigianato

Cara Associata, caro Associato,
questa è la tua tessera 2024. Con la tessera puoi accedere ai servizi e alle convenzioni riservati agli iscritti, tra cui: polizza ricovero ospedaliero, polizza a seguito di furto, rapina, scippo e truffa, prevenzione odontoiatrica, riduzioni sulle prestazioni presso le strutture sanitarie convenzionate, sconti su apparecchi acustici e agevolazioni di diversa natura.

RIVOLGITI AL TUO GRUPPO ANAP TERRITORIALE, OPPURE VISITA IL SITO
www.anap.it/convenzioni-nazionali


Confartigianato
Persone



730 ISEE

RED

SUCCESSIONI

IMU

**CESSIONE CREDITI
BONUS EDILIZI**

**GESTIONE RAPPORTO
LAVORO DOMESTICO**

**ASSEGNO
DI INCLUSIONE**

Libera il Tuo tempo,

AFFIDATI A CAAF CONFARTIGIANATO

2024



WWW.CONFARTIGIANATO.IT/CAAF

SOMMARIO

N.42

- LEGGE DI BILANCIO 2024 APPROVATA DAL PARLAMENTO** 4
28 miliardi di Euro, la metà a sostegno dei redditi medio-bassi
- LA PEREQUAZIONE DELLE PENSIONI PER IL 2024** 6
La rivalutazione per l'anno in corso sarà del 5,4%
- COVID E INFLUENZA, UN 2024 PARTITO CON IL PICCO** 8
Possibile anche Flurona, l'accoppiata dei due virus
- ELETTRICITÀ E GAS. FINE DEL MERCATO TUTELATO** 12
In questa intervista doppia, i Consorzi di Confartigianato, CEnPI e CAEM, spiegano vantaggi e svantaggi di questo passaggio epocale
- SE IL CONFLITTO DIVENTA GLOBALE** 14
Qual è la situazione internazionale, dopo lo scoppio della guerra in Medio Oriente e a due anni dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia
- L'ITALIA AI VERTICI DI AGE PLATFORM EUROPA** 16
E ad aprile Consiglio di Amministrazione a Roma
- ANCHE ANAP NEL PROGETTO EUROPEO WELL CARE** 18
Migliorare la loro resilienza e il benessere mentale dei lavoratori della LTC e dei caregiver familiari
- RINNOVO DELLE CARICHE ANAP** 20
La nuova Assemblea Nazionale ha tracciato il programma dei prossimi 4 anni
- GROTTE E CAVITÀ SOTTERRANEE** 34
Alla scoperta degli archivi del tempo
- LINEA VERDE START: UN SUCCESSO IN ONDA DAL 2021** 36
Il format studiato con Confartigianato per raccontare l'Italia del valore artigiano



20

RINNOVO DELLE CARICHE
ANAP



04

LEGGE DI BILANCIO 2024



08

COVID E INFLUENZA,
UN 2024 PARTITO
CON IL PICCO

18

ANCHE ANAP NEL
PROGETTO EUROPEO
WELLCARE



EDITORIALE

L'editoriale del
Presidente Celaschi
che presenta questo
numero della rivista



Cari amici,

la primavera è oramai alle porte e anche quest'anno si preannuncia come "caldo" e non solo climaticamente: anche i conflitti continuano ad imperversare in tante zone del mondo, mietendo vittime e distruggendo paesi.

Come di consueto, vi parliamo degli ultimi accadimenti nel mondo politico ed economico, in Italia e non solo, a partire dalla Legge di Bilancio 2024 con i principali strumenti di sostegno alle fasce più deboli adottati dal Governo e delle pensioni con le perequazioni previste quest'anno.

Facciamo un breve punto anche sulla situazione covid che ha impensierito non poco durante dicembre e gennaio, mesi che hanno visto un'impennata anche nelle trasmissioni dell'influenza, quest'anno particolarmente resistente alle cure. Per fortuna il picco è passato e anche i medici dicono che con l'arrivo della bella stagione la situazione migliorerà ulteriormente. E a proposito di salute, vi spieghiamo la nuova ricetta medica digitale e come funziona.

Abbiamo affrontato un tema molto caro a tutti: cosa succede alle nostre bollette di gas e luce dopo la fine del mercato tutelato e lo abbiamo fatto con due nostri partner esperti del settore, i rappresentanti dei due Consorzi CEnPi e CAEM che ci illustrano cosa aspettarci in futuro.

Vi raccontiamo di un punto d'orgoglio per la nostra Associazione in ambito Europeo: la nomina di un nostro rappresentante come Consigliere di AGE Platform Europe, una realtà che conta 102 organizzazioni aderenti in 29 Paesi europei.

E per restare in ambito europeo, vi raccontiamo del progetto Well care per migliorare la resilienza e il benessere mentale dei lavoratori della LTC (Long Term Care) e dei caregiver familiari, progetto al quale ANAP partecipa come soggetto operativo e dell'iniziativa Fiapa in vista delle prossime elezioni comunitarie. Anche ANAP ha vissuto le sue elezioni: a gennaio ha infatti eletto i nuovi organi dell'Associazione, che con i nuovi eletti lavorerà per i prossimi 4 anni anche nel mantenere fede ai suoi valori. E proprio i valori così cari ad ANAP sono stati oggetto di un bel convegno che si è svolto a Roma lo scorso dicembre: dai documenti e dalle riflessioni è scaturita una "Carta dei Valori" che trovate all'interno e che è stata adottata da CUPLA. Lo scorso 10 febbraio alcuni di noi sono stati in udienza da Papa Francesco, che ha incontrato Confartigianato in aula Paolo VI: un momento emozionante e denso di significato. Potete leggere alcuni passi del discorso che il Santo Padre ci ha dedicato quel giorno. Vi lascio infine alle nostre rubriche, nelle quali sicuramente ritroverete spunti di riflessioni e utili consigli.

Buona lettura

LEGGE DI BILANCIO 2024 APPROVATA DAL PARLAMENTO

28 miliardi di Euro, la metà a sostegno dei redditi medio-bassi

A cura di Claudio D'Antonangelo

TAGLIO DEL CUNEO FISCALE

È previsto un esonero dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 dei contributi previdenziali dovuti dai lavoratori dipendenti pubblici e privati se la retribuzione imponibile non eccede l'importo mensile di 2.692 euro (35mila euro annui lordi) e al 7 per cento se la medesima retribuzione non eccede l'importo mensile di 1.923 euro (25mila euro annui lordi). Risorse impiegate: circa 10 Miliardi.



COLF E BADANTI

Al fine di contrastare il lavoro irregolare dei lavoratori domestici, ci saranno controlli del fisco più estesi e severi sulla regolarità delle paghe e sull'evasione contributiva di colf e badanti, dimenticando, però, che la maggior parte dell'evasione viene dall'impiego di badanti totalmente sconosciute al fisco e all'INPS.



Nel sito del Ministero dell'Economia si afferma: "L'ammontare complessivo delle risorse stanziate con la legge di bilancio e il decreto legislativo che avvia la riforma fiscale è di circa 28 miliardi di euro, di cui oltre la metà destinati, in particolare, a interventi a sostegno dei redditi medio-bassi che beneficeranno del rinnovo del taglio cuneo fiscale e contributivo (7% per i redditi fino a 25 mila euro, 6% per i redditi fino a 35 mila euro) e dell'accorpamento delle prime due fasce delle aliquote Irpef (23% fino a 28 mila euro).

In favore delle famiglie sono state introdotte misure per le madri lavoratrici, dall'esonero dei contributi previdenziali per le donne con due o più figli al potenziamento del bonus asilo nido. Prevista anche la possibilità per le famiglie numerose di accedere al Fondo garanzia mutui per l'acquisto della prima casa, nonché la detassazione dei fringe benefit fino a 2.000 euro per i lavoratori con figli.

A sostegno delle persone con redditi bassi confermati anche il contributo del bonus sociale elettricità e la carta "Dedicata a te", mentre sul fronte pensioni sono state prorogate, con alcune rivisitazioni, Quota 103, Ape sociale e Opzione donna.

Tra le altre misure approvate la diminuzione del canone Rai, da 90 a 70 euro, il programma di finanziamento per realizzare il Ponte sullo Stretto e la riforma delle garanzie pubbliche per favorire gli investimenti strategici sul green e digitale".

Tre sono i cardini su cui la Manovra è impostata: il taglio del cuneo fiscale, la mini-riforma dell'Irpef e gli aiuti per le famiglie, anche se per finan-

ziare queste misure si fa ricorso all'indebitamento per 16 Miliardi.

La Legge di Bilancio ha subito poche modifiche nel passaggio parlamentare rispetto al testo presentato dal Governo. Tra quelle più rilevanti, la parziale marcia indietro riguardo alla stretta sulle pensioni dei medici e alla cedolare secca sugli affitti brevi, nonché la rimodulazione delle risorse per il Ponte sullo Stretto che vengono prelevate anche dal Fondo di coesione.

Restano le nostre perplessità riguardo alle misure in tema di perequazione automatica delle pensioni e di finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale.

RIFORMA DELL'IRPEF

Per il 2024 le aliquote Irpef si riducono da quattro a tre accorpando i primi due scaglioni di reddito (fino a 28.000 euro) in un'unica aliquota al 23%; l'aliquota passa al 35% per gli scaglioni di reddito superiori a 28.000 e fino a 50.000 euro e al 43% oltre i 50.000. Inoltre, si amplia fino a 8.500 euro la soglia di no tax area area per i redditi da lavoro dipendente, parificandola a quella per i redditi da pensione. Per chi guadagna oltre 50mila euro, scatta però il taglio delle detrazioni al 19% (spese sanitarie ed erogazioni liberali escluse) per 260 euro, in modo da annullare praticamente il beneficio Irpef. Sono fatte salve le detrazioni spettanti per spese sanitarie. Risorse impiegate: 4,3 Miliardi.

RIDUZIONE DEL CANONE RAI

Il canone RAI viene ridotto da 90 a 70 euro all'anno. Le entrate pubbliche della RAI, però, non diminuiranno, perché ci sarà, in compenso, un incremento nel finanziamento per gli investimenti della TV pubblica.

SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE E ALLA GENITORIALITÀ

Tra le misure contenute nella Manovra si segnala: – la decontribuzione, fino a un "massimo di 3000 euro annui", senza limiti di reddito, per le madri con almeno due figli fino all'età di 10 anni del

più piccolo se i figli sono due, fino all'età di 18 anni se i figli sono tre, con i contributi non pagati che entrano direttamente in busta paga; – un incremento a 2.100 euro del bonus per pagare le rette agli asili nido pubblici e privati, destinato però solo ai secondi figli nati dal primo gennaio 2024 in nuclei con già un minore under 10 e con un tetto Isee di massimo 40.000 euro; – la conferma della carta “dedicata a te”; – la conferma delle maggiorazioni per l'Assegno unico.

PENSIONAMENTI ANTICIPATI

La legge Fornero non viene smantellata: sono prorogati per tutto il 2024, con alcune rivisitazioni, gli strumenti di anticipo pensionistico già esistenti.

Per l'anticipo pensionistico con Quota 103 rimangono i requisiti di 62 anni d'età e 41 di contributi, ma viene rivisto il ricalcolo dell'assegno che avverrà interamente con il metodo contributivo. Per l'anticipo pensionistico Ape sociale è previsto un incremento del requisito anagrafico da 63 anni a 63 anni e 5 mesi. Sale di un anno, a 61 anni, anche la soglia per l'accesso a Opzione Donna (che con un figlio scende a 60 e con due o più figli a 59).

Per i lavoratori che hanno cominciato a versare contributi dal 1996 sale l'importo minimo maturato necessario per poter accedere alla pensione tre anni prima dell'età di pensionamento per vecchiaia. La soglia, a fronte di almeno 20 anni di contributi versati, sale da 2,8 a 3,3 volte l'assegno sociale. In pratica, secondo i valori riferiti al 2023, sale da 1.409 euro a 1.660 euro. Salta invece il limite di 1,5 volte l'assegno sociale per l'accesso alla pensione a 67 anni una volta raggiunti i 20 anni di contributi. Basterà avere raggiunto l'importo dell'assegno sociale (503,27 euro nel 2023).

Per quanto riguarda le pensioni di vecchiaia di medici, personale sanitario, dipendenti di enti locali, ufficiali giudiziari e maestri, sono garantiti i diritti acquisiti al 31 dicembre 2023 e non si applicherà la revisione delle aliquote di rendimento previdenziali. Per i medici e sanitari, che potranno restare al lavoro fino a 70 anni, è previsto un ulteriore meccanismo di salvaguardia dai tagli.

PEREQUAZIONE AUTOMATICA DELLE PENSIONI

Il Governo ha adottato lo schema applicativo previsto dalla Legge di Bilancio 2023, con una piccola variante peggiorativa che riguarda le pensioni più alte. Ci sarà l'adeguamento pieno al 100% dell'indice di inflazione individuato dall'ISTAT solo per gli assegni fino a 4 volte la pensione minima, men-

tre per gli assegni compresi tra 4 e 5 volte il minimo l'adeguamento sarà dell'85%; per le pensioni tra 5 a 6 volte il minimo del 53%; tra 6 e 8 volte il minimo del 47%; tra 8 e 10 volte il minimo del 37% e per gli assegni oltre 10 volte il minimo del 22%, anziché del 32% come era l'anno scorso. Le aliquote non si applicano per scaglioni di importo, bensì sull'intera pensione. Per le pensioni più basse il conguaglio della perequazione 2023 delle pensioni è stato anticipato al 1° dicembre 2023.

SANITÀ

È previsto uno stanziamento aggiuntivo di 3 Miliardi per l'anno 2024 – di cui 2,3 sono rappresentati da aumenti salariali –, che porterà ad un finanziamento complessivo del Fondo Sanitario nazionale di 136 Miliardi. Vista in rapporto al PIL, la spesa sanitaria è, però, in decrescita, passando dal 6,7% del 2022 a circa il 6,2% nel 2024. Il che significa non solo che l'aumento del finanziamento del Fondo è ben lungi dal coprire l'aumento dei costi dovuti all'inflazione, ma anche che ci saranno difficoltà aggiuntive nell'assicurare cure adeguate ed efficienti ai cittadini.

Afferma l'Ufficio Parlamentare di Bilancio che la recente fiammata inflazionistica ha colpito la spesa sanitaria principalmente attraverso l'incremento dei costi per alcuni specifici acquisti di beni e servizi. Ciò ha implicato situazioni di sofferenza per il personale e pressioni per aumenti del fatturato da parte delle industrie del settore e dei fornitori. Le risorse addizionali destinate al SSN dalla manovra per il 2024 coprono le remunerazioni dall'incremento dei prezzi solo in parte.

Tra le misure previste dalla Manovra, c'è comunque un piccolo sforzo in direzione della riduzione delle liste di attesa. Ci sono, inoltre, stanziamenti per il potenziamento dell'assistenza territoriale, anche con nuove assunzioni di personale sanitario. Per i residenti stranieri, cittadini di Paesi non aderenti all'Unione europea, si prevede la possibilità di iscrizione negli elenchi degli aventi diritto alle prestazioni del SSN, versando un contributo di 2.000 euro annui. L'importo del contributo è ridotto per gli stranieri titolari di permesso di soggiorno per motivi di studio o per quelli collocati alla pari.—



ATTUAZIONE DELLA LEGGE DI RIFORMA DELL'ASSISTENZA

È confermato che nella Manovra non si prevede nessun finanziamento per dare attuazione alla Legge delega n. 33 approvata a marzo dal Parlamento che riforma il settore dell'assistenza agli anziani non autosufficienti. Il Patto per un Nuovo Welfare sulla Non Autosufficienza, una rete che riunisce 57 tra associazioni e organizzazioni della società civile coinvolte nell'assistenza e nella tutela degli anziani non autosufficienti, denuncia questa mancanza, che può far rimanere sulla carta gli importanti obiettivi della riforma – semplificazione, domiciliarità, residenzialità di qualità –, accrescendo la frustrazione dei tanti soggetti coinvolti (anziani, caregiver, familiari, operatori). Si spera che il Governo approvi quanto prima dei buoni decreti delegati, con relativo finanziamento.





LA PEREQUAZIONE DELLE PENSIONI PER IL 2024

La rivalutazione per l'anno in corso sarà del 5,4%

A cura di Fabio Menicacci



TRATTAMENTO DI VECCHIAIA E ANTICIPATO

Per il conseguimento della pensione anticipata occorrono sempre 42 anni e 10 mesi di contributi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi di contributi per le donne a prescindere dall'età anagrafica. La prestazione in parola è soggetta ad un meccanismo di differimento della decorrenza del primo rateo pari a 3 mesi dalla maturazione dei requisiti pensionistici (sia per il settore privato che per i lavoratori del settore pubblico). Per il pensionamento di vecchiaia occorrono invece 67 anni unitamente ad almeno 20 anni di contribuzione.



Con una circolare del 2 gennaio scorso, l'INPS riporta nel dettaglio come l'Istituto procederà per l'adeguamento delle prestazioni previdenziali ed assistenziali nel 2024 e gli importi delle stesse.

INDICE DI RIVALUTAZIONE PROVVISORIO PER L'ANNO 2024

Il decreto interministeriale del 20 novembre 2023 ha stabilito che la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2023 è determinata in misura pari a +5,4 dal 1° gennaio 2024, salvo conguaglio da effettuarsi in sede di perequazione per l'anno successivo. Si riportano di seguito i valori provvisori del 2024, e si rammenta che l'importo del trattamento minimo viene preso a base anche per l'individuazione dei limiti di riconoscimento delle prestazioni collegate al reddito per il medesimo anno 2024.

IMPORTO TRATTAMENTO MINIMO

Sulla base dell'indice di perequazione automatica stabilito, dal 1° gennaio 2024 il trattamento

minimo delle pensioni dei lavoratori dipendenti e autonomi è pari a 598,61 € mensili (7.781,93 € annui).

ULTERIORE RIVALUTAZIONE PENSIONI UGUALI O INFERIORI AL MINIMO

La Legge di Bilancio 2023 aveva stabilito che per le pensioni di importo pari o inferiore al trattamento minimo INPS, in via eccezionale, da gennaio 2023 a dicembre 2024 è riconosciuto in via transitoria un ulteriore incremento di 1,5 punti percentuali per l'anno 2023, elevati a 6,4 punti percentuali per i soggetti di età pari o superiore a settantacinque anni, e di 2,7 punti percentuali per l'anno 2024.

Pertanto, l'INPS ha provveduto a riconoscere tale ulteriore incremento del 2,7% per il 2024 per i soggetti che ne hanno diritto e ha riconosciuto ai titolari di trattamento minimo una maggiorazione di 16,16 euro, che fa lievitare l'importo del trattamento minimo a 614,77 euro, indipendentemente dai redditi posseduti.

RIVALUTAZIONE PENSIONI SUPERIORI AL MINIMO

Per quanto riguarda le pensioni superiori al minimo, la Legge di Bilancio 2024 approvata a fine 2023 dal Parlamento ha disposto che nell'anno 2024 la rivalutazione automatica è riconosciuta:

1. per i trattamenti pensionistici complessivamente pari o inferiori a quattro volte il trattamento minimo INPS, nella misura del 100 per cento dell'indice di rivalutazione;
 2. per i trattamenti pensionistici complessivamente superiori a quattro volte il trattamento minimo INPS e con riferimento all'importo complessivo dei trattamenti medesimi:
- nella misura dell'85% dell'indice di rivalutazione per i trattamenti pensionistici complessivamente pari o inferiori a cinque volte il trat-

tamento minimo;

- nella misura del 53% per i trattamenti pensionistici complessivamente superiori a cinque volte il trattamento minimo INPS e pari o inferiori a sei volte il trattamento minimo INPS;
 - nella misura del 47% per i trattamenti pensionistici complessivamente superiori a sei volte il trattamento minimo INPS e pari o inferiori a otto volte il trattamento minimo INPS;
 - nella misura del 37% per i trattamenti pensionistici complessivamente superiori a otto volte il trattamento minimo INPS e pari o inferiori a dieci volte il trattamento minimo INPS;
 - nella misura del 22% per i trattamenti pensionistici complessivamente superiori a dieci volte il trattamento minimo (l'anno scorso era del 33%).
- Si ricorda che, a differenza di qualche anno fa,

PERTANTO, NELLA PRATICA, LE PENSIONI AUMENTANO DAL 1° GENNAIO SECONDO TALI PERCENTUALI

- Importi fino a **2.271,76 € (+ 5,4%)**
- Importi da **2.271,77 € a 2.839,70 € (+ 4,59%)**
- Importi da **2.839,71 € a 3.407,64 € (+ 2,862%)**
- Importi da **3.407,65 € a 4.543,52 € (+ 2,538%)**
- Importi da **4.543,53 € a 5.679,40 € (+ 1,998%)**
- Importi oltre **5.679,40 € (+ 1,188%)**

tali percentuali ridotte man mano che gli importi di pensione aumentano non si applicano per fasce di reddito, bensì sull'intero importo della pensione, col risultato che la perdita di potere di acquisto delle pensioni è molto rilevante per gli importi elevati.—



QUOTA 103

Quota 103 (62 anni e 41 anni di contributi) resta anche nel 2024 ma è fortemente depotenziata dalla legge n. 213/2023: la pensione viene calcolata con il sistema contributivo, non più con il misto; fino a 67 anni l'importo massimo della pensione così calcolata non potrà eccedere il valore pari a quattro volte il trattamento minimo inps (2.394€ lordi al mese), sino allo scorso anno il limite era cinque volte il trattamento minimo Inps (cioè 2.839€ al mese); la prestazione decorre dopo sette mesi (erano tre lo scorso anno) dalla maturazione dei requisiti per i lavoratori del settore privato e nove mesi (erano sei lo scorso anno) per i lavoratori dipendenti del pubblico impiego.

Dal 1° gennaio 2024 il trattamento minimo delle pensioni dei lavoratori dipendenti e autonomi è pari a 598,61 € mensili

COVID E INFLUENZA, UN 2024 PARTITO CON IL PICCO

Possibile anche Flurona, l'accoppiata dei due virus

A cura della Redazione



Anche quest'anno la stagione invernale ha fatto risalire i contagi Covid, con le nuove varianti: dopo Kraken e Pirola, si è allargata la diffusione della JN, con un alto potere di contagio e che si presenta con i sintomi che conosciamo: febbre a 38 che dura qualche giorno, mal di testa costante, sintomi parainfluenzali (raffreddore, tosse secca e/o mal di gola).

Ed è stata proprio l'influenza che ha colpito in modo impressionante tra la fine del 2023 e l'inizio del nuovo anno.

Secondo il sistema di sorveglianza RespiVirNet dell'Istituto Superiore di Sanità, è stato registrato nell'ultima settimana dell'anno il più alto picco mai segnalato in Italia: 18,3 casi ogni 1.000 abitanti, pari 1,1 milioni di contagi settimanali. Si stima che sia stata la stagione con più contagi degli ultimi 15 anni.

«È la stagione influenzale più pesante degli ultimi 15 anni» ha detto il dottor Fabrizio Pregliasco, Professore Associato di Igiene Università degli Studi di Milano e Direttore Sanitario Ircs Galeazzi. Purtroppo gli anziani e fragili sono vaccinati solo al 45%.

La vaccinazione antinfluenzale è raccomandata e offerta in modo gratuito alle persone con più di 60 anni, alle donne in gravidanza e post partum, ai ricoverati in lungodegenza, alle persone con malattie croniche ad alcune categorie di lavoratori. È raccomandata anche ai bambini nella fascia di età 6 mesi - 6 anni. Fa effetto dopo circa 15 giorni dall'inoculazione.

Discorso analogo vale per il Covid che - come detto - è tutt'altro che scomparso. Anche in questo caso il Ministero della Salute, ha raccomandato la vaccinazione per gli over-60 e più in generale nelle persone vulnerabili e a rischio complicanze. Ma l'indicazione è rimasta sulla carta perché si è vista una scarsa promozione della campagna e le coperture vaccinali sono state ampiamente inferiori a quanto ci si sarebbe aspettato.

E poi c'è Flurona, l'infezione simultanea da Covid 19 e influenza: un termine coniato già nel 2021 sul media israeliano Ynet per indicare il primo caso noto.

La parola Flurona deriva dalla fusione di flu, la traduzione inglese di influenza, con le ultime due sillabe di corona, da coronavirus. Si tratta di un termine a carattere per così dire divulgativo, e che, è bene sottolinearlo, non identifica una specifica malattia, ma la co-infezione con un virus influenzale e il Sars-Cov-2.

Per quanto riguarda i sintomi, gli esperti sottolineano che quelli collegati a Covid-19 non sono distinguibili da quelli dovuti alla doppia infezione, o Flurona appunto. È possibile, secondo Fabrizio Pregliasco, che i casi di Flurona si presentino con una sintomatologia più accentuata, quindi febbre elevata, dolori muscolari e articolari, e sintomi respiratori di vario tipo.

Anche in questo caso le armi più efficaci che abbiamo a disposizione per limitare questo rischio sono le vaccinazioni anti-influenzale e anti-Covid-19. —

RICETTA MEDICA DIGITALE: COS'È E COME FUNZIONA

Sostituisce quella cartacea

A cura della Redazione



Il paziente, per ritirare il farmaco o il trattamento prescritto, deve recarsi in farmacia o in altro centro sanitario e mostrare il promemoria cartaceo o il CNU. Il farmacista o l'operatore sanitario, tramite un lettore ottico o un'applicazione, legge il CNU e accede alla ricetta medica digitale, che viene visualizzata sul suo schermo. Il farmacista o l'operatore sanitario verifica la validità della ricetta, la disponibilità del farmaco o del trattamento e procede alla consegna, registrando l'avvenuta erogazione nel sistema. Il paziente paga il ticket sanitario, se previsto, e riceve il farmaco o il trattamento.

La ricetta medica cartacea, che per anni ha accompagnato i pazienti nelle loro visite mediche e nelle loro cure, sta per essere sostituita da una versione digitale, più moderna e sicura. Si tratta di una rivoluzione che cambierà il modo di gestire le prescrizioni mediche, rendendole più semplici, veloci e trasparenti. Ma come funziona la ricetta medica digitale? Quali sono i vantaggi per i pazienti e per i medici? E quali sono le novità introdotte dal disegno di legge che ne regola l'uso?

La ricetta medica digitale è una prescrizione medica che viene generata elettronicamente dal medico e trasmessa al paziente tramite un codice univoco, che può essere letto da una apposita applicazione o da un lettore ottico. La ricetta medica digitale sostituisce completamente la ricetta medica cartacea, che non sarà più valida dal 1° gennaio 2024. La ricetta medica digitale vale per tutti i tipi di prescrizione, sia quelle rimborsate dal Servizio Sanitario Nazionale (SSN), sia quelle a carico del paziente.

La ricetta medica digitale presenta numerosi vantaggi, sia per i pazienti che per i medici. Vediamone alcuni:

- **Maggiore sicurezza:** la ricetta medica digitale elimina il rischio di smarrimento, furto o falsificazione delle ricette cartacee, garantendo la tracciabilità e l'autenticità delle prescrizioni.

Inoltre, la ricetta medica digitale protegge la privacy dei pazienti, in quanto non contiene il nome del paziente, ma solo il suo codice fiscale.

- **Maggiore praticità:** la ricetta medica digitale consente ai pazienti di accedere alle loro prescrizioni in qualsiasi momento e da qualsiasi luogo, tramite il proprio smartphone o il proprio computer. I pazienti non devono più conservare le ricette cartacee, né portarle con sé quando si recano in farmacia o in altri centri sanitari. Inoltre, la ricetta medica digitale facilita il pagamento dei ticket sanitari, che può essere effettuato online o tramite carta di credito.
- **Maggiore personalizzazione:** la ricetta medica digitale permette ai medici di adattare le terapie ai bisogni specifici dei pazienti, modificando o sospendendo la ripetibilità delle prescrizioni in base all'andamento clinico. I medici possono anche indicare la posologia e il numero di confezioni necessarie per un massimo di dodici mesi, evitando sprechi e sovradosaggi.
- **Maggiore efficienza:** la ricetta medica digitale semplifica il lavoro dei medici e dei farmacisti, riducendo il tempo dedicato alla compilazione e alla verifica delle ricette cartacee. La ricetta medica digitale favorisce anche la comunicazione tra i diversi operatori sanitari, consentendo lo scambio di informazioni e di dati in tempo reale.

Il medico, dopo aver visitato il paziente e aver stabilito la terapia, genera la ricetta medica digitale tramite un software dedicato, che si collega al Sistema di Accoglienza Centrale (SAC). Il SAC assegna alla ricetta un Codice Nazionale Univoco (CNU), composto da 15 cifre, che identifica univocamente la prescrizione. Il medico fornisce al paziente un promemoria cartaceo della ricetta, che contiene il CNU e altre informazioni utili, come la data di scadenza e il codice a barre. Il medico invia anche la ricetta medica digitale al paziente tramite e-mail, sms o altri mezzi di comunicazione. —

QUANDO LA BENEFICENZA È POCO CHIARA

Dopo il "pandoro gate" che ha visto coinvolta l'imprenditrice digitale, si corre ai ripari per colmare alcuni vuoti regolamentari e legislativi

A cura di Anna Grazia Greco



Si può dire che il vaso di pandora è stato scoperto e - mentre i dubbi si allargano anche sulla collaborazione con Oreo, nata nel 2020 per combattere il covid - dopo Safilo Group e Coca Cola - che ha bloccato l'uscita di un video con la Ferragni previsto durante il Festival di Sanremo - l'ultimo brand in ordine cronologico (nel momento in cui scriviamo ndr) a prendere le distanze dall'influencer è Cartiere Paolo Pigna Spa, annunciando la fine dei rapporti, perché la testimonial avrebbe violato il loro codice etico, che proibisce di lavorare con "soggetti terzi sanzionati dalle autorità competenti per aver assunto un comportamento non etico, corretto e rispettoso delle leggi".



Lo scorso dicembre l'Antitrust ha condannato **Balocco** e le aziende **Fenice e TBS Crew** - che gestiscono i marchi e i diritti di Chiara Ferragni - per aver pubblicizzato, durante il periodo natalizio 2022, il pandoro "**Pink Christmas**" (al costo di due volte e mezzo il prezzo del pandoro normale) inducendo le persone a pensare che una parte dei soldi sarebbe andata all'Ospedale Regina Margherita di Torino per sostenere la ricerca su due tipi di cancro e comprare un nuovo macchinario. In realtà, la sola Balocco, già a maggio del 2022, ha fatto una donazione all'ospedale, che prescinde dalle vendite del pandoro in questione. Le aziende Fenice e TBS Crew, anche se hanno guadagnato più di 1 milione di euro con questa partnership, non hanno quindi contribuito in alcun modo alla causa che è stata promossa sui social della stessa Chiara Ferragni. Per questo motivo è arrivata per la nota influencer la sanzione dell'Antitrust di un milione di euro. A seguito della multa, la Ferragni ha ammesso in parte un suo errore - definito "di comunicazione" - e ha donato 1 milione di euro allo stesso ospedale.

Nel frattempo sia l'imprenditrice digitale che

Alessandra Balocco sono indagate per truffa e altre operazioni sono sotto la lente d'ingrandimento dell'Antitrust.

Le uova di Pasqua con Dolci Preziosi

Nel febbraio 2021 e nel febbraio 2022 Chiara Ferragni ha introdotto sul mercato le sue uova di Pasqua in collaborazione con **Dolci Preziosi**. Anche stavolta, alla base dell'operazione commerciale c'è un progetto benefico: sostenere l'associazione per minori affetti da autismo "**I Bambini delle Fate**". Ma anche in questo caso il plot è lo stesso. Come ha dichiarato **Franco Cannillo**, Presidente di Dolci Preziosi, l'azienda ha fatto una donazione di 36 mila euro, mentre la Ferragni è stata pagata dall'azienda dolciaria per aver ceduto la sua immagine. L'Associazione ha poi fatto sapere che l'influencer ha comunque fatto pervenire un contributo di 40 mila euro. Non c'è stata però assolutamente nessuna correlazione tra le vendite delle uova e la donazione, anche se ai consumatori è stato fatto intendere altro.

La bambola Trudi

L'inchiesta in questi mesi si è allargata ancora e

ha coinvolto anche la bambola Trudi con le fattezze di Chiara Ferragni, venduta su The Blonde Salad e Amazon, i cui profitti - al netto delle commissioni dei provider per la vendita - sarebbero andati a **Stomp Out Bullying**, un'organizzazione no profit contro il cyberbullismo, già nel 2019. La Ceo e fondatrice dell'associazione **Ross Ellis** ha dichiarato - sia in un'intervista su Dipiù sia a Zona Bianca - che l'associazione non ha mai ricevuto alcun contributo da Chiara Ferragni o dalla sua società. L'influencer ha fatto sapere, tramite una nota stampa, che risponderà solo alle autorità competenti.

Dopo tutti questi casi di presunti illeciti, ovvero collaborazioni commerciali presentate come operazioni di beneficenza, si è mosso anche il Governo con il **"decreto Ferragni"**, colmando un vuoto legislativo. D'ora in avanti sarà obbligatorio indicare in modo chiaro e trasparente sui prodotti, quali sono le finalità dei proventi, il destinatario della beneficenza, la quota o l'importo a lui destinato.

È stato inserito anche l'obbligo di dichiarare all'Autorità queste informazioni obbligatorie e il termine entro il quale l'importo destinato alla beneficenza sarà versato. Il produttore dovrà comunicare all'Autorità il versamento, entro tre mesi da quella scadenza.

Le violazioni potranno essere sanzionate con multe da 5mila a 50mila euro (commisurate al prezzo di listino di ciascun prodotto e al numero delle unità poste in vendita) e con la possibilità di sospensione dell'attività per un anno in



Enrihe, CC BY-SA 4.0 <<https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/>>, via Wikimedia Commons



Carlo Dani, CC BY-SA 4.0 <<https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/>>, via Wikimedia Commons

caso di violazioni reiterate. Gli influencer che violeranno queste norme dovranno pubblicare sul proprio sito il provvedimento sanzionatorio ricevuto. Il 50% del ricavato delle sanzioni sarà destinato ad altre iniziative benefiche. Nel suo libro **"L'industria della carità"**, Valentina Furlanetto si interroga su dove finiscano i soldi che diamo in beneficenza, che siano essi un sms o l'acquisto di un'azalea o - tornando alla cronaca recente - di un pandoro solidale. Guardando gli stipendi dei manager che dirigono le associazioni, leggendo i loro bilanci e raccogliendo le testimonianze di ex membri, soprattutto sul tema della pubblicità e testimonial, la giornalista ha gettato non poche ombre su questo mondo.

Anche Selvaggia Lucarelli da anni promuove inchieste su raccolte fondi giudicate poco trasparenti. La giornalista, già un anno prima della sanzione dell'Antitrust, aveva puntato i riflettori proprio sulle opacità del pandoro Balocco/Ferragni, scrivendo che quello era un progetto commerciale e che la donazione era già stata fatta dall'azienda dolciaria all'Ospedale di Torino, a prescindere dalle vendite.

Aspettando che le indagini facciano il loro corso, rivolgiamo un invito: da una parte alle ong e alle onlus - ma anche alle aziende o ai soggetti titolari di un progetto benefico - per un impegno maggiore a rendicontare i soldi ricevuti; dall'altra a tutti noi ad avere uno sguardo più critico rispetto al mondo delle donazioni, che non significa screditare o mettere in dubbio il lavoro di tante persone oneste, ma semplicemente imparare a distinguere tra solidarietà e business o - citando la Lucarelli - tra benefico e bonifico.—



L'Autorità Garante per le Comunicazioni ha pubblicato nel frattempo le sue Linee guida, volte a garantire il rispetto da parte degli influencer delle disposizioni del Testo unico sui servizi di media audiovisivi, mettendo ordine soprattutto nelle comunicazioni di tipo commerciale, nella tutela dei diritti fondamentali della persona, dei minori e dello sport. Per quanto riguarda i contenuti che prevedono l'inserimento di prodotti, gli influencer devono riportare una scritta che sottolinei subito, in modo immediatamente riconoscibile, che quel contenuto è di natura pubblicitaria. Sono previste multe in caso di violazioni. Sarà predisposto inoltre un Tavolo tecnico per l'elaborazione di un codice di condotta per gli influencer.

CARLO
PICCINATO

Carlo Piccinato è Coordinatore del Comitato Tecnico del CEnPI Scrl, oltre che Segretario Generale di Confartigianato Imprese Lombardia. Il Consorzio si occupa da vent'anni di fornire sul mercato libero, coniugando esperienza e un know-how diffuso con una cultura di attenzione al consumatore. I Consorzi di Confartigianato offrono assistenza a più di 60.000 utenze attraverso gli sportelli energia presenti su tutto il territorio nazionale, trattando le condizioni di fornitura. CEnPI è presente con una rete di centinaia di sportelli in Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Marche, Sicilia, Lazio, Liguria, Sardegna, Calabria, Umbria, Molise, Toscana.

ELETTRICITÀ E GAS. FINE

In questa intervista doppia, i Consorzi di Confartigianato, CEnPI e

A cura di

Il 2024 segna la fine dei servizi di energia e gas naturale con condizioni economiche e contrattuali definite dall'Autorità per l'energia (ARERA), del cosiddetto mercato tutelato, destinati ai clienti finali di piccole dimensioni - famiglie e microimprese - che non hanno ancora scelto un venditore nel mercato

libero. È bene specificare subito che per tutti i soggetti non vulnerabili che non hanno effettuato una scelta per il gas, il venditore continuerà ad erogare il servizio a tariffa variabile, regolamentato da ARERA per 12 mesi. Per l'energia elettrica, la mancata scelta comporterà lo spostamento dell'utente nel

RISPONDE CARLO PICCINATO

Quali sono i rischi e quali le opportunità della fine del mercato tutelato?

I rischi sono prezzi elevati, condizioni poco trasparenti, ma anche un servizio spesso poco efficiente, impersonale e poco attento al singolo consumatore, soprattutto quando si presenta un problema.

I piccoli consumatori da soli hanno uno scarso potere contrattuale nei confronti di grandi compagnie. Le bollette sono ancora troppo complesse e contengono oneri e tariffe i cui importi unitari cambiano anche ogni mese, che vengono riversati dal fornitore sul cliente finale, o tali e quali o con un forfait, tarato al rialzo.

Ma ci sono anche opportunità, sono quelle date dalla liberalizzazione vera, non selvaggia: contrattazione libera dei prezzi e delle condizioni, scelta tra un prezzo fisso o variabile, maggiore consapevolezza dei consumi e accesso a servizi aggiuntivi. Bisogna saperle cogliere e per farlo occorre conoscenza e potere contrattuale.

Ci sono contratti a prezzo fisso e contratti a prezzo variabile. Come scegliere?

È importante rivolgersi ad esperti del settore, che tendenzialmente possono davvero aiutare a scegliere meglio e ottenere buoni risparmi anche sul lungo periodo. I prezzi fissi - almeno in questa fase di mercato - sono stati stabiliti "al rialzo". Danno certezza della spesa, sì, ma quasi sempre di una spesa eccessivamente alta.

Quali tutele per i più anziani?

I clienti domestici over 75 sono considerati vulnerabili, pertanto come chi è disabile, o è in condizioni svantaggiate, o percepisce un bonus sociale, o ha un'abitazione di emergenza in seguito



a eventi calamitosi potrà continuare a usufruire del servizio di Maggior Tutela. Sarà davvero più vantaggioso del mercato libero? I Consorzi di Confartigianato, finché c'era la Maggior Tutela, offrivano condizioni a sconto, tra l'altro accompagnate da un servizio di assistenza con sportelli fisici sparsi su tutto il territorio nazionale, dove rispondeva il personale interno di Confartigianato.

Quali strategie state attuando per supportare imprese e famiglie?

In primo luogo, il costante monitoraggio critico dei prezzi di mercato. Poi la ricerca di fornitori seri e affidabili insieme anche ad altri consorzi di Confartigianato, per intercettare le migliori opportunità e fare massa critica. Infine, l'aggiornamento del nostro personale che presidia i territori. Stiamo anche cercando di rendere le persone più sensibili al risparmio energetico e ai temi della transizione ecologica: come società del sistema Confartigianato sentiamo anche la responsabilità di accompagnare le imprese e le famiglie nel mondo che cambia.—

DEL MERCATO TUTELATO

CAEM, spiegano vantaggi e svantaggi di questo passaggio epocale

Anna Grazia Greco

Servizio a tutele gradualmente valido per 36 mesi, con il fornitore vincitore dell'asta per il territorio di riferimento, salvo la volontà di passare in qualsiasi momento nel mercato libero. Su questo passaggio epocale c'è stata tanta informazione, ma anche molta confusione, causata anche dai continui rimandi che

non hanno aiutato a veicolare un messaggio chiaro. Per capire meglio cosa accadrà e come muoversi, abbiamo intervistato Carlo Piccinato, Coordinatore del Comitato Tecnico del CEnPI Srl (Confartigianato Energia per le Imprese) e Loris Rui, Direttore del Consorzio CAEM Confartigianato Vicenza.



LORIS
RUI



RISPONDE LORIS RUI



Quali sono i rischi e quali le opportunità della fine del mercato tutelato?

Sulla base delle aste che si sono concluse nel mese di febbraio, si evidenzia una riduzione della tariffa di circa 6 euro al mese rispetto al precedente mercato tutelato. La tariffa è variabile e, al momento, appare molto interessante; questa situazione potrebbe però mutare nel caso di proposte nel libero mercato studiate per proporre offerte migliorative. Quello che probabilmente metterà in "crisi" alcuni utenti, sarà il cambio di fornitore a seguito delle aste per chi non è ancora nel libero mercato. Non tutti utilizzano i comparatori delle offerte, ad esempio quello di ARERA, quindi in generale riteniamo opportuno farsi consigliare da esperti in materia come quelli presenti in Confartigianato.

Quali tutele per i più anziani?

Nel caso dei soggetti definiti fragili, come ad esempio chi ha più di 75 anni, le tariffe sono applicate e amministrare direttamente da

ARERA. Nel caso specifico degli anziani, un aspetto, mai evidenziato a sufficienza, è la loro fragilità che spesso li espone a venditori che hanno come unico obiettivo la sottoscrizione di un nuovo contratto di fornitura, con proposte mirabolanti, che poi però con la prima fattura evidenziano costi diversi rispetto a quelli attesi e comunicati verbalmente, ma oggettivamente riportati nei contratti firmati. È una cosa che in realtà ci tocca tutti, ma nelle persone anziane diventa particolarmente incisiva. Segnalò però che è possibile nel breve periodo cambiare fornitore.

Quali strategie state attuando per supportare imprese e famiglie?

Al CAEM, in un'ottica di riduzione dei costi energetici, abbiamo recentemente ridefinito le tariffe (variabili) gas e energia elettrica per le utenze domestiche con il fornitore AGSM AIM Energia. Per le forniture di nuova attivazione, fino al 30/06/2024, in alcune province, in maniera aggiuntiva alle tariffe negoziate, verrà consegnata una tessera spesa di 50 € per tipologia di fornitura (energia elettrica e gas) da spendere presso alcune catene di supermercati. Stiamo riscontrando grande interesse per quest'ultima iniziativa, anche da parte di pensionati aderenti all'ANAP, e nelle prossime settimane la estenderemo anche in altre province. Ci rendiamo conto che sempre più persone anziane si mettono in contatto con noi per chiedere assistenza sulle bollette o per fare da intermediario con il fornitore. Questo tipo di supporto - gratuito per chi ha firmato il contratto di fornitura tramite noi - è molto apprezzato.

Loris Rui è il Direttore del Consorzio CAEM

Il consorzio è operativo nelle province del Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trento, Bolzano, Abruzzo, Campania, Sardegna, Puglia, Reggio Calabria. Tramite gli sportelli energia presenti nelle sedi provinciali di Confartigianato, viene fornito un servizio di assistenza, verificando innanzitutto se nella bolletta del gas e dell'energia elettrica sono applicati costi in linea con il mercato. Tutto questo avviene mediante apposito preventivatore. Generalmente l'offerta proposta dallo sportello di Confartigianato è più vantaggiosa di quella in essere. Il consorzio si occupa sia della predisposizione del contratto di fornitura che dell'attivazione, relazionandosi direttamente con il fornitore convenzionato. Ogni anno le condizioni tariffarie per chi è in fornitura vengono rinegoziate per tutti dal CAEM.

SE IL CONFLITTO DIVENTA GLOBALE

Qual è la situazione internazionale, dopo lo scoppio della guerra in Medio Oriente e a due anni dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia

A cura di Anna Grazia Greco



A Taiwan, sale la tensione dopo il voto

A gennaio si sono tenute le elezioni a Taiwan. Il messaggio di congratulazioni al Presidente eletto, William Lai, da parte del Segretario di Stato USA, Antony Blinken, ha scatenato le rimostranze del governo cinese che, con una nota diffusa dal Ministero degli Esteri, ha parlato di un "segnale gravemente sbagliato" da parte degli Stati Uniti e che Taiwan, nonostante le elezioni, non è mai stata un Paese, ma una regione della Cina e che "eventuali iniziative di indipendenza saranno severamente punite".

Il 7 ottobre 2023 Hamas ha sorpreso Israele con un attacco lanciato dalla **Striscia di Gaza**, verso le regioni del centro e del sud. I terroristi hanno sparato contro civili e hanno compiuto dei massacri nei kibbutzim, uccidendo almeno 1.200 israeliani, causando più di 3 mila feriti, prendendo in ostaggio circa 240 persone.

Il governo israeliano ha subito dato il via all'operazione "**Spade di ferro**", prima per via aerea e poi con l'avanzata di terra. Ne sono scaturiti violenti combattimenti sviluppati all'interno di zone urbane densamente abitate, dove Hamas ha realizzato le proprie fortificazioni. Chi sta pagando il prezzo più alto è la popolazione civile palestinese, con un alto numero di sfollati, feriti e vittime. Diverse organizzazioni umanitarie e alcuni governi hanno denunciato la situazione in sede ONU, definendola una "catastrofe umanitaria", con carenza di carburante, cibo, farmaci, acqua e forniture mediche. Mentre cresce la pressione internazionale su Israele, Netanyahu sembra deciso a portare avanti l'offensiva.

Il 31 ottobre 2023 il gruppo armato **Huthi dello Yemen** è entrato nel conflitto rivendicando un massiccio attacco missilistico e con droni verso il porto israeliano di Eilat. Il bombardamento è stato però neutralizzato dai sistemi di difesa aerea israeliani. Gli Huthi hanno poi annunciato nuovi attacchi nel Mar Rosso, finché Israele non cesserà

le operazioni militari in Palestina. Hanno quindi sequestrato un mercantile di proprietà di un uomo d'affari israeliano, ma a bordo non c'erano israeliani; hanno colpito una petroliera norvegese e poi ancora una nave cargo di MSC.

Il Ministro della Difesa inglese, Grant Shapps, ha parlato di "una minaccia diretta al commercio internazionale e alla sicurezza marittima". Si è dato il via quindi all'operazione **Prosperity Guardian**, sostenuta da una coalizione di nazioni, tra cui l'Italia, per contrastare le aggressioni yemenite.

La guerra in Medio Oriente ha distolto in parte l'attenzione internazionale da quello che è il più grande conflitto scoppiato sul suolo europeo dalla Seconda Guerra Mondiale: la **guerra Russia-Ucraina**. Dopo due anni, sul piano militare la controffensiva ucraina non ha portato i risultati sperati, arrivando quasi ad una situazione di stallo. A fine dicembre la Russia ha sferrato il più grande attacco dall'inizio del conflitto, che ha visto coinvolti 158 tra missili e droni e ha colpito edifici civili e infrastrutture energetiche, in modo da privare la popolazione dei servizi di base.

Rispetto all'anno scorso l'Ucraina può contare su sistemi di difesa aerea più nutriti, forniti in gran parte dagli alleati occidentali. Resta poi la questione del suo ingresso nella NATO, per la quale non c'è ancora una data. I 31 Paesi hanno preferito optare per una continuità nella gestione della guerra, e rimandare dichiarazioni sull'adesione ucraina. Ciononostante, Putin ha manifestato ancora preoccupazione sulla possibilità che l'Ucraina venga coinvolta nella NATO, perché sarebbe una minaccia alla sicurezza russa.—





LECCE E PARMA, IL BUEN RETIRO DEI PENSIONATI

Le due città italiane sono nell'elenco stilato da GoBankingRates come luoghi ideali dove "ritirarsi" dopo la pensione

A cura di Anna Grazia Greco

Il portale finanziario statunitense **GoBankingRates** ha consultato gli esperti immobiliari di diverse città europee per redigere un elenco dei luoghi ideali dove i pensionati possono trasferirsi, trovando la giusta combinazione tra servizi, arte, convenienza e cultura culinaria.

La lista annovera i nomi di sette città del vecchio continente che garantiscono un'alta qualità della vita, ma a costi contenuti per chi, dopo la pensione, vuole godersi in serenità la vecchiaia; tra queste, ci sono due città italiane: Lecce e Parma. Da molti ribattezzata la "Firenze del sud" per la sua splendida architettura barocca, la cittadina pugliese ha un ritmo di vita rilassato e alloggi a prezzi accessibili. Già per questi due motivi, è facile capire come **Lecce** si presti ad essere una meta privilegiata per i pensionati che, grazie anche alle dimensioni ridotte, possono viverla pienamente, abbracciando la cultura del posto. È possibile perdersi nei vicoli del centro storico, visitare chiese medievali o esplorare rovine romane; curiosare nei mercati locali e gustare le prelibatezze del posto con budget veramente contenuti. Il costo della vita nella città salentina è infatti notevolmente inferiore rispetto alle città

più turistiche del nord Italia. Lecce offre uno stile di vita tranquillo e, oltre al suo incantevole centro storico e ai vivaci market, è vicina ad alcune delle più belle spiagge d'Italia. In meno di mezz'ora d'auto è facilmente raggiungibile la costa - sia quella ionica, che quella adriatica - per godersi la brezza marina, passeggiando sul lungomare, oppure tuffandosi nelle acque cristalline del Salento. La seconda città italiana presente nella lista di GoBanking Rates è **Parma**. Le dimensioni compatte di questa cittadina incoraggiano le passeggiate e la socializzazione con la gente del posto. Con un'assistenza sanitaria di prim'ordine, ricche tradizioni e servizi convenienti, la città emiliana consente ai pensionati di vivere appieno la dolce vita italiana, lontana dall'affollamento turistico tipico di altre località. Conosciuta in tutto il mondo per il parmigiano e il prosciutto, Parma è anche ville storiche, gallerie e chiese. L'attenzione della città al cibo e alle arti, combinata con i suoi bellissimi parchi e piazze, la rendono quindi una scelta allettante per coloro che vogliono trascorrere l'età della pensione in tranquillità, ma ricercando sempre un arricchimento culturale.—



I baby boomer che hanno raggiunto l'età pensionabile vogliono mettere a frutto i propri risparmi andando a vivere in un luogo accessibile e culturalmente stimolante e arricchente. Nell'elenco di GoBankingRates, oltre a Lecce e Parma, le altre città che garantiscono un'alta qualità di vita a prezzi contenuti sono **Porto, Lisbona, Budapest, Valencia e Cracovia**.

L'ITALIA AI VERTICI DI AGE PLATFORM EUROPA

E ad aprile Consiglio di Amministrazione a Roma

A cura di Claudio D'Antonangelo



I nostri lettori sapranno che l'ANAP aderisce fin dalla sua costituzione ad AGE Platform Europe, il più grande raggruppamento Europeo di Organizzazioni e Associazioni che svolgono attività per le persone anziane. AGE ha la sua sede a Bruxelles, non distante dal Parlamento Europeo e dalla Commissione Europea, con cui ha istituito un dialogo costruttivo e permanente.

AGE Platform Europe persegue l'obiettivo di dare voce alle diverse esperienze e aspirazioni della crescente quota di popolazione anziana nell'Unione Europea e di sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi dell'invecchiamento, facendo proposte e intervenendo in sede di definizione delle politiche europee, che hanno poi riflesso sulle politiche dei diversi Stati membri dell'Unione Europea.

Le Associazioni aderenti ad AGE sono Or-



ganizzazioni composte di anziani o che rappresentano direttamente gli anziani, nonché organizzazioni no-profit che forniscono servizi agli anziani o che operano nel campo dell'invecchiamento. A tutt'oggi AGE Platform Europe conta 102 Organizzazioni aderenti appartenenti a 29 Paesi europei.

15 sono le Organizzazioni italiane che aderiscono ad AGE Europa. Esse hanno costituito AGE Platform Italia, che è molto attiva dal punto di vista politico nel cercare di portare nel nostro Paese le indicazioni europee in materia di salvaguardia e difesa dei diritti degli anziani, combattendo in particolare le discriminazioni nei loro confronti. Grazie all'azione di lobby esercitata dall'ANAP, recentemente siamo riusciti a far eleggere un rappresentante della nostra Organizzazione nel Consiglio di Amministrazione di AGE Platform Europe, cosa che ci permette di rappresentare in maniera più efficace gli interessi dei nostri anziani portando a Bruxelles la linea e le proposte che scaturiscono dagli Organi dell'ANAP. Ma l'innesto di un nostro rappresentante nel Consiglio di AGE Europa ha anche immesso nuova vitalità nel portare avanti le aspirazioni italiane a livello europeo.

Infatti, nel Consiglio di Amministrazione che si è tenuto a Madrid il 29 e 30 novembre 2023, tenutosi esclusivamente nella lingua inglese, un candidato italiano

è stato eletto per la prima volta come Vice-Presidente di AGE Platform Europe, raccogliendo i consensi non solo dei paesi mediterranei, ma anche di buona parte dei paesi del nord e dell'est europeo.

Non solo. Il prossimo Consiglio di Amministrazione di AGE Platform Europe si terrà a proprio in Italia, a Roma, l'11 e 12 aprile 2024, insieme ad una importante Conferenza che avrà al centro della discussione le elezioni europee che si svolgeranno il prossimo giugno in tutti i paesi europei. In quella occasione sarà presentato il Manifesto predisposto da AGE con lo scopo di richiamare l'attenzione dei candidati, e complessivamente della politica, sulla necessità di tenere in considerazione alcune azioni prioritarie per una società che si vorrebbe per tutte le età. Un particolare focus sarà dedicato alle politiche dell'invecchiamento attivo, argomento di vitale importanza sul quale le Organizzazioni italiane aderenti ad AGE Platform Europe hanno svolto studi e approfondimenti in collaborazione con Università e Centri di ricerca. Alla Conferenza - organizzata interamente da AGE Platform Italia, con un ruolo preminente dell'ANAP - saranno presenti i vertici di AGE Platform Europe e sono invitati il Governo italiano, i partiti politici, alcuni specialisti delle tematiche che riguardano gli anziani, rappresentanti di Organizzazioni di altri Paesi europei. —



Foto in alto da destra a sinistra: il Consigliere ANAP Claudio D'Antonangelo, la Presidente Hei-drun Mollenkopf, il Vice Presidente Dario Paoletti.

A sinistra: Un'immagine della Conferenza di Madrid



CON IL SUO MANIFESTO AGE CHIEDE AL PROSSIMO PARLAMENTO EUROPEO DI:

- Promuovere la parità tra tutte le età, combattere ogni forma di discriminazione nei confronti degli anziani, sostenere la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone anziane;



- Promuovere la partecipazione e l'invecchiamento attivo, garantire agli anziani un accesso completo e paritario ai servizi e beni essenziali, tipo quelli sanitari, promuovere la solidarietà intergenerazionale;



- Garantire l'adeguatezza delle pensioni e affrontare la loro svalutazione nel tempo, proteggere gli anziani da ogni forma di abuso e violenza, garantire agli anziani autonomia e indipendenza migliorando l'assistenza a lungo termine.

ANCHE ANAP NEL PROGETTO EUROPEO WELL CARE

Migliorare la loro resilienza e il benessere mentale dei lavoratori della LTC (assistenza a lungo termine) e dei caregiver familiari

A cura della Redazione



Pilastrini del progetto saranno:

- un approccio integrato di ricerca e advocacy;
- un approccio multilivello;
- una visione integrata della LTC;
- un disegno di ricerca partecipata;
- una valutazione con metodi misti.

ANAP è tra le organizzazioni italiane a supportare il progetto.



Nasce come progetto Horizon Europe, il Well Care, con un Consorzio che vede aderire 6 partner di Ricerca, 5 Organizzazioni non Governative europee con una lunga esperienza nell'ambito della LTC (Long Term Care - assistenza a lungo termine) e dell'assistenza informale, 4 tra le più importanti ONG europee che si occupano di salute mentale, operatori LTC, assistenti informali e fornitori di assistenza, con una rete di oltre 350 organizzazioni nazionali/regionali in tutto il continente.

Obiettivo del progetto è rafforzare i supporti a disposizione dei lavoratori della LTC e dei caregiver familiari per migliorare la loro resilienza e il loro benessere mentale attraverso le partnership di cura, attraverso 4 azioni:

- 1) investigare, organizzare** e rendere disponibili evidenze e dati su come sostenere al meglio la resilienza e il benessere mentale degli operatori LTC e dei caregiver familiari: il progetto identificherà e analizzerà 40 buone pratiche e realizzerà 10 studi di caso approfonditi in 5 Paesi dell'UE (Germania, Italia, Paesi Bassi, Slovenia e Svezia);
- 2) identificare, valutare e promuovere** l'adozione di soluzioni e prototipi innovativi per i lavoratori LTC e i caregiver familiari: il progetto svilupperà 5-8 prototipi (modelli decontestualizzati ma concreti di soluzioni innovative per i lavoratori LTC e i caregiver) che saranno implementati e testati con gli stakeholder interessati (ad es., fornitori LTC e datori di lavoro). Inoltre Well Care fornirà risorse, orientamento e un helpdesk per sostenere l'implementazione dei prototipi e la creazione di ecosistemi locali, regionali e nazionali in 5 Paesi dell'UE.
- 3) Sviluppare e promuovere** raccomandazioni basate sull'evidenza e orientate all'azione per i decisori politici e gli stakeholder: il progetto analizzerà le politiche, le norme e i servizi volti a supportare la salute mentale e il benessere dei caregiver e degli operatori LTC a livello europeo e nei 5 Paesi dell'UE, formulando anche raccomandazioni basate sui dati e sulle evidenze generate dal progetto;
- 4) Sviluppare, implementare e sostenere** un processo continuo di ricerca e attività di co-progettazione con gli utenti finali e gli stakeholder a livello nazionale: Well Care istituirà e implementerà gruppi di apprendimento permanente multidisciplinare (BLNs) nei 5 Paesi dell'UE, favorendo un disegno di ricerca partecipato e affrontando i bisogni reali e le prospettive dei gruppi target del progetto.—

FIAPA: NESSUNO DEVE ESSERE LASCIATO INDIETRO

Il documento prodotto in vista delle elezioni del Parlamento europeo (giugno 2024)

A cura della Redazione



Con l'approssimarsi delle elezioni europee del 6-9 giugno 2024, la Federazione Internazionale delle Associazioni degli Anziani – FIAPA sollecita e incoraggia i partiti politici europei a garantire che siano adottate le misure necessarie per sostenere l'invecchiamento della popolazione nell'Unione Europea.

I dati statistici parlano chiaro: Eurostat stima che entro il 2050 il numero delle persone tra i 75 e gli 84 anni nell'Ue aumenterà del 56,1%, mentre il numero delle persone tra i 65 e i 74 anni aumenterà del 16,6%.

Ci troviamo di fronte a una sfida demografica considerevole in Europa e nel mondo. Dobbiamo prepararci adesso e dare maggiore visibilità agli anziani. La pandemia da Covid-19 ha messo in luce anche le situazioni di isolamento e solitudine, i maggiori rischi di maltrattamento nonché la grande capacità di resilienza delle persone anziane e ci ha insegnato che possiamo trarre molti insegnamenti da questa crisi sanitaria.

Per affrontare questa sfida, FIAPA desidera sensibilizzare il mondo politico e istituzionale sulle principali azioni e iniziative a favore delle persone anziane che devono essere implementate e/o riattivate a livello europeo, nazionale, regionale e locale, senza dimenticare il nostro impegno a livello internazionale (presso ONU, Consiglio d'Europa, UNESCO, ecc.).

Quali sono le sfide?

- 1 - Combattere l'“ageismo”;
- 2 - Garantire la partecipazione attiva degli anziani;
- 3 - Investire nel capitale umano;
- 4 - Adattare l'habitat umano e i servizi;
- 5 - Promuovere l'autonomia e facilitare l'accesso all'assistenza sanitaria;
- 6 - Investire in innovazioni tecnologiche per prevenire e ridurre il digital divide;
- 7 - Promuovere la tutela pubblica della non autosufficienza.

Che futuro vogliamo?

Riteniamo necessari interventi condivisi e partecipati, definiti e programmati con il coinvolgimento diretto e attivo delle persone anziane e delle associazioni di tutela e rappresentanza delle stesse, al fine di garantire l'adeguamento della società e dei servizi alle esigenze dei senior, facilitandone l'accesso, sia diretto sia digitale, anche mediante interventi di carattere intergenerazionale e di formazione continua.

Il tutto, favorendo le occasioni di incontro, socializzazione ed inclusione sociale delle persone anziane, con particolare attenzione a quelle fragili e non autosufficienti ed al sistema di assistenza ad esse dedicato, evitando ogni forma di discriminazione, solitudine, abbandono ed emarginazione e rafforzando, al contempo, la coesione sociale.

Si reputa necessario, inoltre, attivare politiche di prevenzione in ambito sanitario e la diffusione di una cultura del movimento, dell'importanza dei corretti stili di vita e dell'alimentazione sana, per promuovere e sostenere l'invecchiamento attivo e la socialità ad ogni età.—



RINNOVO DELLE CARICHE PER L'ASSEMBLEA NAZIONALE ANAP - CONFARTIGIANATO PERSONE



Tracciato il programma dei prossimi 4 anni

A cura della Redazione



Si è svolta lo scorso 18 gennaio a Roma L'Assemblea Nazionale di ANAP-Confartigianato Persone che ha eletto i nuovi Organi dell'Associazione.

Alla presenza del Segretario Generale di Confartigianato Imprese Vincenzo Mamoli, ha aperto i lavori il Presidente Guido Celaschi, che ha ringraziato la Giunta uscente e i componenti delle commissioni consiliari che in questi quattro anni hanno svolto un ruolo fondamentale per raggiungere gli obiettivi che l'Associazione si era prefissata. Sono stati anche gli anni della pandemia e, oltre alle consuete attività di lotta contro le truffe agli anziani, il lavoro sulla riforma della Non Autosufficienza, quello sulle tematiche della silver economy e dell'invecchiamento attivo, grande è stato lo sforzo compiuto anche sul tema sanitario.

Il Presidente ha ricordato anche le attività di CUP-PLA e nel Forum Terzo Settore cui Anap partecipa e le attività internazionali svolte attraverso FIAPA, fino alla più recente esperienza dell'ampio percorso formativo iniziato con il progetto del Nuovo Sociale

che tra i vari risultati ha portato anche alla costituzione di "Welfare Insieme" e della costituzione di una "Banca Dati Unica", strumento utilizzabile da tutti i livelli associativi; valido per monitorare l'attività del sociale e strumento di marketing associativo. Celaschi ha poi indicato le tre direttrici su cui dovrà puntare l'Associazione:

- i "valori" tradizionali, a cominciare dalla famiglia allo spirito di sacrificio, dalla responsabilità civile alla solidarietà;
- la sintonia con i soci anche con modalità innovative;
- la massima attenzione all'evoluzione digitale che non potrà non coinvolgere anche gli anziani, "Dovremo tutti insieme, presidenti territoriali, giunta, coordinatori costruire il nuovo programma di lavoro per i prossimi quattro anni" ha concluso, prima di procedere alle votazioni.

Rinnovata la Presidenza a Guido Celaschi, così come è stato riconfermato Fabio Menicacci Segretario Nazionale. —

Fanno parte della GIUNTA ESECUTIVA NAZIONALE:

ALESSI Camillo	Sicilia - Palermo
BIENTINESI Franco	Toscana - Livorno
CHIANDUSSI Pierino	Friuli V.Giulia - Comitato di Presidenza
COCCO Claudio	Trento - Comitato di Presidenza
ELIA Giuseppe Antonio	Piemonte – Piemonte Orientale
FALCOCCHIO Giuseppe	Piemonte - Comitato di Presidenza
GALLETTI Angiolo	Toscana - Comitato di Presidenza.
GASPARRI Alvaro	Umbria
LEOTTA Rocco	Calabria
LIVIO Adelmino	Lombardia - Como
MANTEGNA Vincenzo	Sicilia
MARCHINI Bruno	Lombardia – Vice Presidente
MAZZOLENI Giovanni	Lombardia – Coordinatore Maestri d’Opera e d’Esperienza
MELLINO Giovanni Antonio	Sardegna – Vice Presidente
NICOLAMME Luigi	Lazio
PALAZZI Giampaolo	Emilia Romagna – Vice Presidente Vicario
PANTALEO Pietro Giulio	Puglia
PELLIZZARI Severino	Veneto - Comitato di Presidenza
PERUZZI Gianni	Veneto - Verona
RAGAGLIA Graziano	Marche - Ancona
RET Giorgio	Friuli Venezia Giulia - Trieste
ROSSI Gian Lauro	E. Romagna – Modena Reggio Emilia Comitato di Presidenza
SALIERNO Pasquale Mario	Campania
TESTA Cecilio	Lombardia - Bergamo
TIBERI Sandro	Marche - Comitato di Presidenza
TURA Maria Pia	Liguria
ZANCHETTIN Pierino	Veneto - Venezia
ZAPPATERRA Aldo	Valle d’Aosta
ZOEGGELER Johann	Bolzano

Fanno inoltre parte di diritto della GIUNTA ESECUTIVA:

Il Presidente di Confartigianato Imprese:
GRANELLI Marco o suo delegato

Il Presidente dell’ANCoS:
INFERRERA Enrico

Il Presidente dell’INAPA:
MIELE Antonio

Il Presidente del CAAF:
DERNIOLO Luigi

PRESIDENTE:

CELASCHI GUIDO

VICE PRESIDENTI:

Vice Presidente Vicario Emilia Romagna
PALAZZI Giampaolo

Vice Presidente Vicario Lombardia
MARCHINI Bruno

Vice Presidente Vicario Sardegna
MELLINO Giovanni Antonio

SINDACI REVISORI:

NERI Gianfranco	Presidente
LASCIALFARI Lido	effettivo
GUALERZI Ero	effettivo
MAZZARIOL Bruno	supplente
MERCATALI Giuseppe	supplente

Nuovi consiglieri dei MAESTRI D’OPERA E D’ESPERIENZA:

BOTTI Pietro	Udine
ISOLA Carmelo	Lecce
MOLINARI Claudio	Bolzano
MONTIS Paola	Cagliari

PASTRO Fiorenzo	Treviso
SONZINI Adriano	Novara
ZORDANAZZO Raffaele	Padova

CHE SI AGGIUNGONO A QUELLI GIÀ IN CARICA:

BARBI Enrico	Modena Reggio Emilia
BERTI Ugo	Forlì
DE POL Antinesca	Belluno
GHERARDI Mario	Arezzo
LEONARDI Orlando	Terni
PAGANI Silvio	Udine
TESTA Cecilio	Bergamo

L'IMPORTANZA DEI VALORI PER ANAP

A Roma un convegno per spiegare la CARTA DEI VALORI

A cura della Redazione



Si è svolto a Roma lo scorso 19 dicembre presso l'Auditorium Antonianum il convegno che ha riportato al centro delle attività dell'Associazione i Valori, ossia il grande bagaglio di esperienza e competenze acquisite nel tempo in generatori di welfare irrinunciabile che devono essere trasmessi alle nuove generazioni.

Dopo il saluto del Presidente Celaschi, sono intervenuti il Professor Giulio Sapelli, professore ordinario di Storia economica all'Università degli Studi di Milano, Il Professor Mauro Magatti, sociologo ed economista che insegna presso la Facoltà di Scienze politiche e sociali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e

Johnny Dotti, Pedagogista e imprenditore sociale, amministratore delegato di ON impresa sociale, presidente di È-one abitare generativo. La discussione è partita dall'esigenza di recuperare quei valori fondamentali, legati alla persona che, nel recente passato, sono stati ignorati da chi gestisce la cosa pubblica e forse poco difesi e valorizzati dalla società e anche dall'Associazione. Questo è il momento di costruire un contesto economico e sociale migliore di quello che vogliamo abbandonare: ognuno ha la propria libertà ed individualità di pensiero è certo che con l'avanzare del progresso e soprattutto dello sviluppo di internet e del mondo virtuale ad esso collegato si sono acuite le differenze tra gli individui, soprattutto tra le generazioni. E gli anziani si sentono ancora ancorati ai valori tradizionali. Va però riconosciuto alle nuove generazioni che non è che non abbiano valori, ma sono sicuramente diversi e spesso non hanno con la complicità dei media.

Abbiamo una Costituzione che è densa di valori fondamentali che dovrebbero ispirare la vita politica, economica e sociale del Paese.

E nel nostro Paese, laico ma legato al cattolicesimo, ci sono anche i valori della cultura religiosa che dovrebbero essere tutelati per i credenti e che comunque rappresentano un punto fermo tra gli individui e tra essi e la collettività.

La discussione ha visto al centro le tematiche care all'Associazione: il Valore Artigiano, la famiglia, la promozione della pace e del dialogo, la spiritualità e l'eternità, la dignità della persona anziana, il bene comune e la destinazione dei beni, l'ambiente e la transizione ecologica, la tutela dei diritti umani, le libertà democratiche e la partecipazione, l'onestà e la correttezza comportamentale.

Per questo si è pensato ad una CARTA DEI VALORI (che troverete come inserto nelle prossime pagine) e che presenteremo anche al CUPLA.—



CARTA DEI VALORI

PREMESSA

L'evoluzione della società attuale porta sempre più all'attenzione dell'opinione pubblica problematiche che riguardano i comportamenti di singoli o di gruppi all'interno delle comunità, della famiglia, del mondo economico e produttivo, e finanche nell'ambito del potere di rappresentanza, che poi vengono recepite in modo differente, talvolta assai differente, da quanti con essi interagiscono, sia direttamente che indirettamente.

È vero che ognuno di noi ha la propria individualità di pensiero – e meno male che è così – che deve potere esercitare liberamente, ma ciò che sconcerta è che, nel corso del tempo (soprattutto negli ultimi decenni, da quando internet, e tutto ciò che ad esso è connesso, ha rivoluzionato il mondo della comunicazione), si sono acuite le differenze tra gli individui nel giudicare cosa è bene e cosa è male, soprattutto tra generazioni diverse, dove gli anziani restano il più delle volte ancorati ai valori che erano dominanti all'epoca della loro formazione giovanile e i meno giovani, soprattutto i giovanissimi, sono più permeati dal potente e stravolgente mezzo di formazione dell'opinione che è internet. Si dice spesso che i giovani non hanno valori, ma ciò non è esatto. È vero, invece, che talvolta hanno valori differenti da quelli degli anziani, il più delle volte frutto di un'immagine fuorviante e irrealistica che viene trasmessa dai media e dal web.

Per questo L'ANAP ha ritenuto di dover riaffermare alcuni principi ispirati alla convivenza civile nella società moderna DOTANDOSI DI UNA CARTA DEI VALORI, che deve ispirare le nostre azioni del futuro e ha la pretesa di orientare le scelte della società per tutelare l'integrità delle persone anziane, in un mondo che tende a considerarle come inutili ai fini sociali. In questo quadro di riferimento, ci rivolgeremo anche al Cupla (Coordinamento Unitario dei Pensionati del Lavoro Autonomo), affinché faccia propria questa carta dei valori.

I principi e i valori che guidano il nostro orientamento sono principalmente quelli fondamentali che sono contenuti nella nostra Costituzione Repubblicana e che dovrebbero ispirare tutta la vita politica, economica, sociale del Paese, da cui discendono i diritti, ma anche i doveri di ogni cittadino. Poi ci sono i valori etici più generali, espressione tanto della cultura religiosa quanto di quella laica, che debbono essere tutelati e possono rappresentare un punto fermo nel rapporto tra gli individui e tra essi e la collettività.

Al centro di tutto c'è la persona umana, con tutta la propria specificità, le proprie tutele e la propria dignità, e poi la libertà, la giustizia, la legalità, l'uguaglianza, la democrazia, l'etica, la solidarietà, la partecipazione, obiettivi verso i quali va orientato tutto l'impegno al fine di organizzare una armoniosa e gradevole qualità della vita.

L'ANAP ritiene che sia necessario l'impegno delle Istituzioni e il contributo di tutti per riaffermare con forza i valori e i principi elencati nei punti seguenti, che costituiscono la base indispensabile in ogni società di progresso, giusta, inclusiva, partecipativa, solidale. Gli anziani, che sono soggetti assai interessati all'applicazione di tali principi, possono a loro volta svolgere un ruolo attivo e collaborativo per la realizzazione di una società per tutte le età in cui la persona umana sia rimessa al centro di tutto.

1. TUTELARE LA DIGNITÀ DELLA PERSONA ANZIANA

Nella "Carta per i Diritti delle Persone Anziane e dei Doveri delle Comunità", è racchiuso ogni elemento che, se messo in pratica, può far raggiungere questo obiettivo. L'impegno prevalente è rivolto a tutelare la dignità della persona anziana che ha diritto ad avere una assistenza di qualità e responsabile in caso di bisogno e a condurre una vita di relazione attiva, partecipata e integrata. In questo ambito si inseriscono il valore della solidarietà, anche tra le generazioni diverse, e il principio della sussidiarietà.

Con il principio della Solidarietà, si sottolinea l'importanza del rapporto tra le persone unite nel sostegno reciproco e nell'aiuto reciproco, particolarmente nei confronti dei più deboli e dei più vulnerabili della società. Con la Sussidiarietà si afferma un principio, contenuto anche nella nostra Carta Costituzionale, secondo il quale le decisioni per la cura dei bisogni collettivi e per le attività di interesse generale, dovrebbero essere prese al livello più basso possibile della società e dai cittadini, in modo che le Istituzioni di livello superiore intervengano solo quando è necessario e in supporto alle comunità di base. Ciò agevolerebbe l'autonomia e la partecipazione attiva dei cittadini nella vita sociale ed economica.

2. LA FAMIGLIA COME CELLULA FONDAMENTALE DELLA SOCIETÀ

La famiglia è il nucleo fondamentale della società e svolge un ruolo unico e insostituibile nel sostegno reciproco tra i propri componenti, anche quando uno di essi è bisognoso di assistenza o diviene inadeguato a provvedere alle proprie necessità, come nel caso degli anziani che perdono la propria autonomia ed hanno bisogno di supporto nelle attività quotidiane, di assistenza sanitaria e, quanto meno, di compagnia. È assai importante il ruolo delle famiglie che devono prendersi cura dei propri anziani in modo amorevole, riconoscendone il valore e l'esperienza che portano con sé, ove possibile fornendo loro assistenza direttamente o indirettamente, perché è nell'ambito dei propri cari che l'anziano dovrebbe trovare maggiore amore e protezione.

Tuttavia le famiglie non vanno lasciate sole nell'affrontare un problema (quello del sostegno ai membri non autosufficienti), assai gravoso e, per molte di loro, insormontabile.

Conseguentemente, la società dovrà adottare politiche finalizzate prioritariamente al sostegno delle famiglie, garantendo loro risorse adeguate e aiuti per far sì che i familiari bisognosi ricevano all'interno della famiglia stessa le cure e le attenzioni necessarie. Ma, nel caso in cui le famiglie non siano in grado di assistere il proprio anziano, dovranno essere le Istituzioni pubbliche a fornire agli anziani un'assistenza qualificata in strutture adeguate e di qualità.

3. REALIZZARE IL BENE COMUNE

Si riferisce al raggiungimento del benessere materiale, sociale e morale di tutta la società. Si tratta di un impegno per il progresso e la giustizia sociale che mira a garantire che tutti abbiano accesso alle risorse necessarie per una vita dignitosa e di benessere, a partire dagli anziani, che nella loro vita hanno contribuito allo sviluppo della comunità.

Garantire il benessere degli anziani coinvolge la società nel suo complesso, che ha il dovere e la responsabilità di creare un ambiente in cui essi possano godere di buona salute, sicurezza, inclusione sociale e opportunità per continuare ad impegnarsi e contribuire alla comunità.

Diverse sono le aree in cui ci si deve impegnare per tutelare il benessere degli anziani:

- a) Assistenza socio-sanitaria: È importante fornire un accesso adeguato e di qualità ai servizi di assistenza sanitaria e sociale, garantendo tempi di attesa brevi, cure preventive, assistenza domiciliare, servizi di riabilitazione e trattamenti specifici per patologie legate all'età;
- b) Sicurezza sociale ed economica: È necessario che ognuno abbia una sicurezza economica in vecchiaia con adeguati programmi di protezione sociale, pensionistici ed assistenziali, tali da offrire serenità in caso di bisogno;
- c) Inclusione sociale: È utile, per il benessere dei soggetti interessati e per l'intera società, promuovere l'inclusione sociale degli anziani, agevolando la loro partecipazione ad attività ricreative e sociali, a programmi di impegno e di volontariato, a scambi intergenerazionali. Inoltre, la promozione di stili di vita sostenibili può favorire la creazione di comunità più inclusive, resilienti e intergenerazionali, in cui gli anziani possono avere un ruolo attivo;
- d) Age-Friendly-Communities: Una attenzione particolare deve essere rivolta alla progettazione di spazi pubblici accessibili, al miglioramento dei servizi di trasporto pubblico, alla facilità di accesso a servizi sanitari e sociali, alla promozione di un ambiente sicuro, accogliente e inclusivo, alla promozione di un ambiente domestico adeguato alle condizioni dell'anziano;
- e) Servizi nelle aree interne e rurali: Prevedere una organizzazione del sistema dei servizi finalizzato al superamento del divario fra le aree urbane e rurali adeguato a garantire una qualità della vita dignitosa in ogni luogo, senza discriminazioni né sociali né territoriali.

4. CURA PER L'AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

La cura e la salvaguardia dell'ambiente costituiscono un tema di estrema attualità e importanza, perché coinvolgono il futuro e il benessere dell'umanità, e quindi richiedono attenzione e azioni concrete, a livello globale e da parte di ogni singolo Paese. Le connessioni tra qualità dell'ambiente e benessere degli individui sono evidenti e provati scientificamente, e gli anziani, assieme ai soggetti più fragili, sono coloro che più patiscono i cambiamenti climatici. Di seguito gli interventi che si ritengono necessari e impellenti:

- a) Salute e qualità dell'aria: Gli anziani, in particolare coloro che soffrono di malattie respiratorie o cardiovascolari, sono più esposti agli effetti negativi dell'inquinamento atmosferico. L'inquinamento dell'aria può causare o aggravare problemi respiratori e può aumentare il rischio di malattie cardiache. Pertanto, una buona qualità dell'aria è fondamentale per migliorare la qualità di vita degli anziani e vanno attuate politiche per la transizione ecologica a livello nazionale e a livello locale, ad esempio riducendo le emissioni inquinanti ed estendendo le zone a traffico limitato;
- b) Cambiamenti climatici e impatti sulla salute: I cambiamenti climatici stanno avendo un impatto significativo sull'esistenza e sulla salute umana. Gli eventi meteorologici estremi, come ondate di calore o freddo intenso, la cui frequenza aumenta ogni anno, rappresentano una minaccia diretta per le popolazioni, nonché influiscono sulla disponibilità di acqua potabile e di cibo, mettendo anche a rischio la sicurezza alimentare. È quindi indispensabile che le Nazioni, superando gli egoismi, adottino politiche a livello globale e misure per mitigare i cambiamenti climatici, al fine di dare certezze nel futuro e proteggere la salute e la vita delle persone;
- c) Sostenibilità e riduzione degli sprechi: Promuovere la sostenibilità ambientale implica anche ridurre gli sprechi e l'utilizzo efficiente delle risorse. Anche gli anziani contribuiscono convintamente a questo obiettivo attraverso pratiche come il riciclaggio, il riutilizzo degli oggetti e il consumo responsabile;
- d) Spazi verdi e benessere: E' necessario incrementare le aree verdi e protette accessibili, che sono fondamentali per il benessere degli anziani. Gli spazi verdi forniscono luoghi di incontro e agevolano l'attività fisica e la connessione con la natura, fornendo al contempo aria pulita e ossigeno. Investire nella creazione e nella manutenzione di parchi e giardini pubblici può contribuire al benessere di tutti e offrire opportunità di socializzazione e partecipazione attiva;
- e) Politiche globali per la transizione ecologica: Per affrontare e risolvere le problematiche sull'ambiente è necessario superare gli egoismi nazionali ed attuare una collaborazione tra governi, organizzazioni non governative, comunità locali e singoli cittadini. Sono necessarie politiche ambientali solide, investimenti nella ricerca e nell'innovazione, educazione e consapevolezza pubblica per promuovere una maggiore sostenibilità.

5. PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA PACE E DEL DIALOGO

Il valore della pace, della coesistenza pacifica, del dialogo e dell'amicizia è un obiettivo importante per costruire società armoniose. Gli anziani possono svolgere un ruolo significativo in questo processo e possono contribuire in diversi modi:

- a) Contribuendo alla formazione delle generazioni più giovani: Gli anziani possono trasmettere valori di pace e tolleranza alle generazioni più giovani. Svolgendo un ruolo di mentori, possono contribuire a diffondere una cultura della pace, della non violenza e dell'inclusione e a formare nei giovani una mentalità aperta e rispettosa verso gli altri, attraverso la trasmissione, nelle famiglie ed anche nelle scuole, di valori autentici e la condivisione delle esperienze personali;
- b) Mettendo a frutto la loro esperienza: Gli anziani, che hanno vissuto molte esperienze ed hanno una visione più ampia sulle dinamiche sociali e politiche, sono portatori di un bagaglio di saggezza e di esperienza che può diventare una risorsa preziosa per affrontare le sfide e favorire la comprensione reciproca tra le persone e i popoli.

6. TUTELA DEI DIRITTI UMANI, LIBERTA' DEMOCRATICHE E PARTECIPAZIONE

È un principio di base per garantire la dignità e la libertà di ogni individuo. Gli anziani, come tutti gli altri membri della società, indipendentemente dal sesso, dalla razza, dal ceto e condizione sociale, dall'orientamento religioso, hanno diritto a godere di tutti i diritti umani riconosciuti a livello nazionale e internazionale. Essi possono anche dare un importante contributo nella tutela dei diritti umani:

- a) Lotta alle discriminazioni in base alla età: E' importante sensibilizzare la società sugli stereotipi e i pregiudizi legati all'età e combattere l'ageismo. Gli anziani devono essere visti come individui con esperienza e risorse da offrire alla comunità, anziché come un peso o un problema;
- b) Advocacy e difesa dei diritti: Gli anziani devono, a loro volta, essere attivisti e difensori dei diritti umani. Possono partecipare a organizzazioni e movimenti che si occupano di tematiche come l'accesso ai servizi sanitari, la protezione sociale, l'inclusione sociale e l'eliminazione della discriminazione basata sull'età. Attraverso la loro voce, le loro testimonianze e la loro partecipazione attiva, possono sensibilizzare l'opinione pubblica e i decisori politici sull'importanza di garantire i diritti di ogni essere umano;
- c) Monitoraggio e segnalazione delle violazioni: Gli anziani possono svolgere un ruolo attivo nel monitorare e segnalare le violazioni dei diritti umani nei confronti di persone anziane o di altri gruppi vulnerabili. Se testimoni oculari di abusi o discriminazioni, possono contribuire a rendere note tali violazioni alle autorità competenti e alle organizzazioni per i diritti umani, organizzandosi in tal senso, anche in accordo con la pubblica sicurezza;
- d) Trasmissione delle memorie storiche: Gli anziani spesso portano con loro memorie di eventi storici significativi che hanno avuto impatto sulla tutela dei diritti umani. Attraverso la narrazione delle loro esperienze personali, possono contribuire a preservare la memoria collettiva e a far sì che gli errori del passato non vengano dimenticati, e non si debbano ripetere. Questo può aiutare a promuovere la giustizia, la verità e la riconciliazione;
- e) Partecipazione al processo decisionale: Gli anziani dovrebbero avere la possibilità di partecipare al processo decisionale su questioni che riguardano direttamente i loro diritti. Ciò implica garantire il loro coinvolgimento nelle consultazioni, nei processi legislativi e nelle politiche pubbliche che influenzano la loro vita e il loro benessere.

f) Innovazione tecnologica e digitale: Le tecnologie digitali possono svolgere un ruolo significativo nel migliorare la qualità della vita e il benessere degli anziani, a patto che essi siano messi in grado di acquisire le competenze e siano organizzati programmi di formazione e supporto per consentire agli anziani di utilizzare gli strumenti tecnologici che vengono messi a disposizione ai tempi odierni.

È essenziale che le innovazioni tecnologiche siano progettate tenendo conto delle specifiche esigenze e capacità degli anziani, garantendo la facilità d'uso e la protezione dei dati personali. È anche importante proteggere gli anziani e aiutarli a difendersi, così come tutti i cittadini, dalle distorsioni che le sono conseguenze delle tecnologie digitali, come le nuove frodi, le fake-news, la capacità di influenzare e orientare le coscienze.

L'innovazione tecnologica può essere utile per la popolazione anziana per:

- comunicare e rimanere connessi con familiari ed amici (smartphone, videochiamate, etc.);
- usufruire dell'assistenza sanitaria da remoto (consulti con i medici, cure, etc.);
- monitorare la salute attraverso dispositivi tecnologici indossabili;
- incrementare la sicurezza domestica (casa intelligente, dispositivi di allarme);
- gestire la vita quotidiana con assistenti virtuali;
- realizzare programmi di intrattenimento o di svago;
- sviluppare metodologie idonee per una sana coscienza critica nei confronti del mondo della comunicazione di massa.

7. L'ONESTÀ E LA CORRETTEZZA DEI COMPORAMENTI

In una società dove spesso la furbizia vince sulla correttezza, dove l'interesse individuale vince sull'interesse collettivo, dove la libertà individuale è intesa senza confini, fino a compromettere la libertà degli altri, dove comportamenti non corretti, quando non illeciti, interessano non solo noi cittadini, ma anche il mondo della politica, le Istituzioni, l'imprenditoria, il valore dell'onestà e la questione morale debbono essere ricollocate al centro della convivenza civile.

È, questo, un lavoro assai impegnativo, perché deve partire innanzitutto dalla politica e dalle Istituzioni che dirigono la vita del Paese, le quali dovrebbero dare l'esempio a tutti i cittadini e stabilire regole chiare e di facile applicazione, che poi vanno fatte rispettare.

Gli anziani sono molto spesso portatori dei valori tradizionali e sono i custodi della saggezza e dell'esperienza, quindi possono essere esempi di onestà per le generazioni più giovani. Condividere le loro storie di vita e insegnamenti morali basati sull'onestà con le generazioni future aiuterebbe a mantenere alto questo valore nella società.

8. SPIRITUALITÀ ED ETERNITÀ

La spiritualità e l'eternità sono elementi importanti in molte culture e tradizioni filosofiche e religiose in tutto il mondo. In uno Stato laico come il nostro, all'affermazione di valori comuni debbono poter concorrere in pieno rispetto reciproco tutte le culture religiose e laiche, impegnate a far prevalere i migliori principi di convivenza civile, di giustizia sociale, di solidarietà umana e di pace. Il ruolo degli anziani in relazione a questi concetti può essere molto importante.

Fondamentale è anche dare un senso positivo agli anni che rimangono, cercando di rimanere protagonisti e di fare ancora progetti per il futuro e predisporre in modo sereno all'eternità fattuale.

9. DESTINAZIONE UNIVERSALE DEI BENI

È un principio sociale ed etico secondo il quale le risorse della Terra sono destinate a soddisfare i bisogni fondamentali di tutte le persone. Questo principio implica che le risorse non dovrebbero essere accumulate o concentrate solo su alcuni individui o gruppi, ma dovrebbero essere distribuite in modo equo per garantire il benessere di tutta l'umanità, compresi gli anziani, i quali possono svolgere un ruolo significativo nella promozione della destinazione universale dei beni. Gli anziani possono diffondere modelli di comportamento basati sulla condivisione e sulla solidarietà, possono promuovere la cultura della amicizia e aiuto reciproco, incoraggiando la solidarietà intergenerazionale e il sostegno reciproco tra le diverse fasce di età.

L'ANAP ritiene che questa carta contenga i valori fondamentali per la riaffermazione di una buona convivenza civile per l'umanità e tracci anche la strada che dovremmo seguire come Organizzazione dei pensionati per inquadrare al meglio le quotidiane attività, per aiutare a definire i nostri obiettivi sindacali futuri e per aiutare a far crescere l'Associazione a tutti i livelli, e con i nostri associati, nella consapevolezza che si possano effettuare attività sindacali coerenti con i nostri tempi e che si possa contribuire alla crescita della società e alla costruzione di un mondo migliore.



ELENCO SPORTELLI CAAF CONFARTIGIANATO

Per ricevere consulenza e farti compilare e trasmettere il modello 730/2024

A cura della Redazione



IVA ACQUISTO IMMOBILI A RISPARMIO ENERGETICO

È possibile detrarre dall'IRPEF il 50% dell'IVA versata per l'acquisto, entro il 31 dicembre 2023, di immobili residenziali di classe energetica A o B ceduti dalle imprese costruttrici.

SPESE PER L'ARREDO DI IMMOBILI OGGETTO DI RISTRUTTURAZIONE E SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

Per le spese sostenute nel 2023 spetta una detrazione del 50% da calcolare su un importo massimo di euro 8.000,00 nel caso di acquisti di mobili e grandi elettrodomestici nuovi. Nel 2023 è possibile detrarre fino a 50.000,00 euro per gli interventi finalizzati al superamento e all'eliminazione di barriere architettoniche. La detrazione Irpef prevista è del 75%.

SEMPLIFICAZIONE ADEMPIMENTI

Il recente decreto legislativo 1/2024 ha introdotto importanti novità in tema di razionalizzazione e semplificazione degli adempimenti tributari, applicabili già sulle dichiarazioni presentate nel 2024 (tra le quali il Modello 730/24). Tra queste:

- Estensione utilizzo Modello 730 per alcuni redditi diversi da quelli di lavoro dipendente (redditi esteri e monitoraggio RW, plusvalenze e redditi di capitale RT, redditi di capitale

fonte estera e rivalutazione terreni e partecipazioni RM);

- Utilizzo libero del Modello 730 anche per coloro che hanno un datore di lavoro o ente pensionistico (possibilità di ottenere il rimborso dall'Agenzia o versare autonomamente);
- Nessun controllo sui dati della dichiarazione precompilata, presenti nel Modello 730, che non vengono modificati;
- Eliminazione dell'obbligo di esprimere una scelta per la rateizzazione delle imposte e possibilità di versare fino al 16 dicembre 2024.

REGOLE PER I DOCUMENTI DA DETRARRE - TRACCIABILITÀ -

Le detrazioni spettano a condizione che l'onere sia sostenuto con versamento bancario o postale ovvero mediante: "altri sistemi di pagamento tracciabili". La prova cartacea della transazione/pagamento è la ricevuta del bancomat, copia bollettino postale, MAV, ricevute PagoPA, estratto conto. In mancanza, occorre l'annotazione in fattura o sulla ricevuta dell'utilizzo del mezzo di pagamento "tracciabile", da parte di colui che ha incassato le somme per la cessione del bene o per la prestazione di servizio.

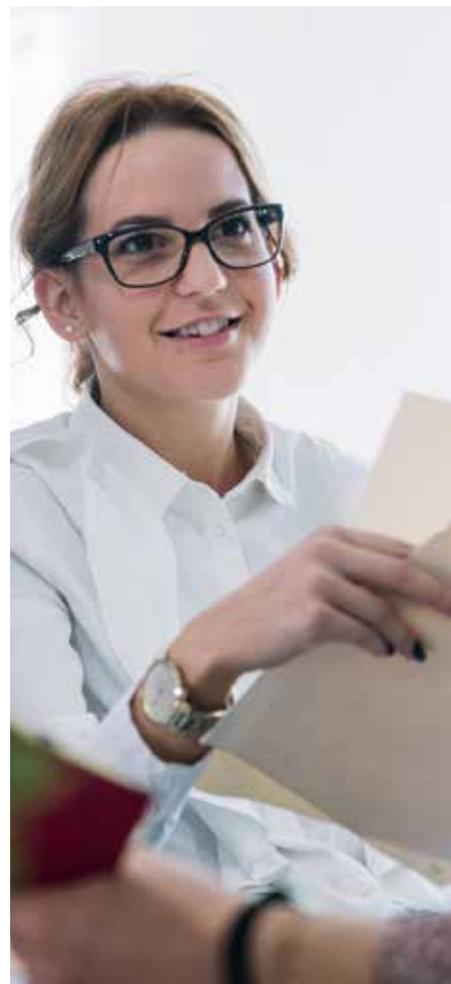
Le regole della "tracciabilità" non si applicano alle seguenti spese che possono essere state sostenute in contanti:

- acquisto di medicinali e dispositivi medici;
- prestazioni sanitarie rese dalle strutture pubbliche o da strutture private accreditate al Servizio sanitario nazionale.

IL CAAF CONFARTIGIANATO EROGA ANCHE I SEGUENTI SERVIZI:

Prestazioni sociali

Modello RED, per l'erogazione dei vari trattamenti pensionistici e Attestazione ISEE, per poter fruire di prestazioni agevolate: rette asili nido, tasse universitarie, servizi educativi e



sociosanitari, mense scolastiche, social card, bonus energia, bonus gas ed altre agevolazioni degli enti locali. Anche per l'erogazione dell'assegno unico universale per i figli a carico (AUU) fino a 21 anni, è necessaria l'Attestazione ISEE, così come per l'ottenimento del nuovo assegno di inclusione.

Colf e badanti con gli adempimenti obbligatori INPS relativi al rapporto di lavoro e conteggi relativi alle buste paga, contributi, predisposizione cedolini e CU, TFR. Servizi immobiliari, successioni e imposte locali per il riconoscimento delle detrazioni spettanti agli affittuari, cedolare secca per piccoli proprietari che affittano per uso abitativo sia a canone di mercato che a canone concordato. Inoltre, consulenza per la presentazione di pratiche di successione e relative vulture degli immobili.

Opzione per cessione o sconto in fattura pratiche Superbonus 110% ed altre detrazioni con consulenza, elaborazione e trasmissione delle comunicazioni di opzione all'Agenzia delle entrate per la cessione dei bonus edilizi, con apposizione del visto di conformità del CAAF (rate relative alle ristrutturazioni edilizie, risparmio energetico, sisma bonus ecc...).

PER MAGGIORI INFORMAZIONI CONTATTA L'UFFICIO DI TUO RIFERIMENTO CONFARTIGIANATO PERSONE Patronato INAPA

Verifica contributiva, riscatti e ricongiunzioni pensionistiche; Richiesta pensioni Inps di invalidità, vecchiaia, anzianità, reversibilità, assegno sociale; Pensioni Enasarco e tutte le casse dei liberi professionisti; Invalidità Civile e assegno di accompagnamento; Pratiche di permesso di soggiorno e rinnovo per lavoratori immigrati; Domanda per l'assegno unico universale per i figli a carico.

ANAP

Rappresenta, tutela e difende gli anziani e i pensionati, attraverso una serie di iniziative volte alla promozione di un sistema di sicurezza sociale e di una equa politica fiscale, oltre alla tutela del ruolo attivo dell'anziano. L'associazione prevede numerose convenzioni per gli iscritti. —



RECAPITI SEDI TERRITORIALI CAAF CONFARTIGIANATO

Città	Telefono
Agrigento	0922594401
Alessandria	0131286511
Asolo	04235277
Ancona	0712293262
Aosta	0165361001
Arezzo	05753141
Ascoli Macerata	0733366408
Asti	01415962
Avellino	0825784617
Avezzano	086326282
Bari	0805959400
Belluno	0437933212
Bergamo	035274309
Biella	0158551711
Bologna	0514222150
Brescia	03037451
Bari	0805959400
Bolzano -Bozen	0471323200
Cagliari	070554349
Caserta	0823212814
Castelfranco Veneto	0423731759
Cesena	0547642511
Chioggia	0415544184
Chieti	0871330270
Caltanissetta	0934564173
Crema	037387112
Como	0313161
Cosenza	098473955
Conegliano	0438171040
Cremona	0372598811
Catanzaro	0962902114
Catania	095449662
Catanzaro	0961792713
Cuneo	0171451111
Cavarzere	0426310176
Dolo	041410333
Enna	0935531905
Ferrara	0532786111
Foggia	0881661757
Foligno	0742391678
Forlì	0543452811
Frosinone	07751530208
Firenze	0557326942
Genova	010816051
Gorizia	048182100
Grosseto	0564419611
Imola	054242112
Chieti	08711330270
Latina	3515833122
Lecce	0832494380
Lecco	0341250200
Legnano	0331529111
Livorno	0586882372
Lodi Codogno	037741541
Lucca	058347641
Macerata	0733366408
Mantova	0376408778
Carrara	05851980393

Matera	0835309439
Messina	090712143
Milano	03936321
Modena	059893111
Isernia	0865299490
Venezia	0412386777
Napoli	0815520039
Novara	032166111
Nuoro	07841830101
Olbia	078950943
Oristano	0783302934
Padova	0498206311
Palermo	091347777
Parma	05212191
Pavia	0382377511
Pesaro	07211712493
Foligno	0742391678
Pescara	08561354
Pisa	0507213953
Pordenone	04345091
Prato	05746561
Pistoia	05739375
Portogruaro	0421284952
Potenza	097134687
Ravenna	0544516111
Reggio Di Calabria	0965313000
Reggio Emilia	059893111
Ragusa	0932229876
Rieti	0746251900
Rimini	0541760911
Roma	0677207803
Sassari	079280278
Savona	019838551
San Dona' Di Piave	0421335370
Siena	0577282252
Siracusa	09311850875
Salerno	089799406
Sanremo	0184524518
Sondrio	0342514315
La Spezia	0187286611
Taranto	099336775
Torino	0110379154
Trapani	0923593486
Trento	0461803991
Trieste	0403735202
Teramo	0861244351
Terni	0744613311
Treviso	04222111
Treviso	0422433300
Udine	0432516661
Varese	0332256111
Novara	032166111
Venezia	0415299217
Verona	0459211531
Vicenza	0444392300
Varese	0332256111
Viterbo	0761337918
Vibo Valentia	0963376834

CONFARTIGIANATO IN UDIENZA DA PAPA FRANCESCO

In aula Paolo VI, lo scorso 10 febbraio, 7000 artigiani da tutta Italia

A cura della Redazione



“L’uso delle tecnologie ha accresciuto le possibilità del settore, ma è importante che non finiscano per sostituire la fantasia dell’uomo, creato a immagine e somiglianza di Dio. Le macchine replicano, anche con una rapidità eccezionale, mentre le persone inventano!”. Sono le parole del discorso che Papa Francesco ha rivolto ai 7000 imprenditori e dirigenti di Confartigianato giunti da tutta Italia e ricevuti il 10 febbraio in udienza nell’Aula Paolo VI in Vaticano.

“Voi artigiani ci aiutate ad avere occhi diversi sulla realtà, a riconoscere il valore e la bellezza della materia che Dio ha messo nelle nostre mani”.

Il Pontefice ha sottolineato ancora che “i prodotti che escono dalle vostre attività camminano per il mondo intero e lo abbelliscono, rispondendo ai bisogni della gente. L’artigianato è una strada per lavorare, per sviluppare la fantasia, per migliorare gli ambienti, le condizioni di vita, le relazioni”. “Per questo mi piace pensarvi anche come artigiani di fraternità”, ha aggiunto. “Le vostre mani, i vostri occhi, i vostri piedi siano segno di un’umanità creativa e generosa. E il vostro cuore sia sempre appassionato della bellezza –

ha concluso -. Grazie per il bene che realizzate“. Il Papa ha inoltre esortato così gli imprenditori di Confartigianato: “Benedite e ringraziate il Signore per il dono delle mani e per il lavoro che vi consente di esprimere. Sappiamo che non tutti hanno questa fortuna: c’è chi sta con le mani in mano, c’è chi è disoccupato e chi è in cerca di occupazione. Tutte situazioni umane che hanno bisogno di essere guarite”.

“Siamo profondamente grati a Papa Francesco per le parole che ha rivolto oggi ai nostri imprenditori e che ci rafforzano e ci sostengono nell’impegno ad utilizzare l’intelligenza artigiana per contribuire a costruire un modello di sviluppo sostenibile e a misura d’uomo”.

Così il Presidente di Confartigianato Marco Granelli al termine dell’udienza concessa dal Pontefice alla Confederazione, che ringrazia per aver sottolineato i valori espressi dagli artigiani e dai piccoli imprenditori italiani: trasmissione di competenze, sostenibilità, passione e per il ‘fare bene’, solidarietà, lavoro come ‘ponte’ tra generazioni e al servizio della comunità, per un modello di sviluppo inclusivo”.

Il Presidente di Confartigianato ha testimoniato la volontà degli artigiani di “stare nelle comunità, con l’obiettivo di produrre valore per la società, costruire un futuro senza lasciare nessuno indietro e dove il profitto deve sempre essere conseguito nel solco della mutualità e della generosità, requisiti indispensabili per sentirsi veri artigiani”.

Durante l’udienza, i vertici di Confartigianato hanno offerto a Papa Francesco tre doni simbolo dei valori espressi dall’artigianato: il Crocifisso in legno realizzato dagli artigiani di Bergamo e posto nell’ospedale da campo che essi hanno contribuito a costruire durante la pandemia, un calice in argento realizzato dal maestro orafo Carlo Buccio e ‘La Madonna delle Grazie’, creata da Davide Servadei con l’argilla recuperata dopo l’alluvione che nel 2023 ha colpito l’Emilia Romagna.—



LA BELLEZZA SALVERÀ IL MONDO



Ma noi dobbiamo salvare
la bellezza

*A cura di Luciano Grella**

Chiedo a tutti voi, cari lettori, di indicarci i nomi di professionisti artigiani che conoscete e che diffondono il bello nel mondo, di qualsiasi categoria: orafi, calzolai, sarti, camiciai.

Scrivete al mio indirizzo e-mail:

atelier@lucianogrella.it

Indicando nome, cognome, indirizzo e descrivendo di cosa si occupano. Nei prossimi numeri ve li presenteremo.

***ex Presidente nazionale moda
di Confartigianato**

Punto sul bello è il nome di questa rubrica.

Ma che cos'è la bellezza?

Se lo chiedono da sempre filosofi e artisti.

E anche gli scienziati, che studiano che cosa si attiva nel nostro cervello quando ci fermiamo davanti a qualcosa e pensiamo: "Che bello!".

Per me, scherzando, la bellezza potrebbe essere Marilyn Monroe. E non solo, ovviamente...

Oscar Wilde diceva "Il guardare una cosa è ben diverso dal vederla. Non si vede una cosa finché non se ne vede la bellezza".

Ed è vero. La bellezza è qualcosa che cattura la nostra attenzione.

Possiamo essere catturati dalla bellezza di un corpo, dalla natura, da un'opera d'arte, da un oggetto realizzato con grande maestria...

"La bellezza conduce a Dio", ha detto qualcuno.

Perché effettivamente quando osserviamo qualcosa di bello, ci stacciamo per un attimo da tutto e veniamo proiettati in una dimensione altra, superiore.

Definire che cosa è bello, però, non è sempre facile.

È vero, infatti, che i canoni della bellezza cambiano da una cultura all'altra, da un'epoca all'altra... Insomma, "la bellezza è negli occhi di chi guarda" come dice un altro detto: quello che è bello per una persona può non esserlo per un'altra.

Ed è altrettanto vero che il gusto estetico può evolvere: si modifica con le esperienze vissute, con gli incontri, con le letture, viaggiando...

Oggi la società consumistica ci spinge a credere che nuovo e bello coincidono. Ma non è sempre così. Un vecchio abito della nonna viene riadattato per cadere a pennello sul corpo della nipote. Quante storie, quanti ricordi può raccontare quell'abito. E dentro quelle storie e quei ricordi, quanta bellezza c'è! Molta di più di quella che si può trovare in un capo nuovo, usato poche volte e poi gettato via, in una corsa frenetica verso un altro mai indossato prima.

E, ancora, per gli antichi greci, l'eroe era "kalòs kai agathòs", cioè bello e valoroso. La bellezza fisica era considerata un dono divino dato agli uomini migliori, agli eroi, che oltre alle doti estetiche avevano doti morali.

E allora penso che il dovere di tutti noi sia quello di curare la bellezza del corpo insieme a quella dell'anima. E qui mi viene in mente una frase attribuita all'incantevole Audrey Hepburn, che dovremmo ripetere spesso a noi e ai nostri figli: "Per avere degli occhi belli, cerca la bontà negli

altri; per delle labbra belle, pronuncia solo parole gentili; per una figura snella, dividi il tuo cibo con le persone affamate; per dei capelli belli, lascia che un bambino vi passi le sue dita una volta al giorno; e per il portamento, cammina con la consapevolezza che non sei mai sola.”

“La bellezza salverà il mondo” diceva un personaggio de “L’idiota” di Fëdor Dostoevskij. Partendo da questa affermazione, Philippe Daverio, si chiede se non dovremmo preoccuparci invece di “salvare la bellezza”. E lo fa con un saggio, molto interessante, di storia dell’arte, che sconfinava nella letteratura, nella storia, nella filosofia... Si intitola “Che cos’è la bellezza” (ed. Solferino).

Certo la bellezza va difesa, va protetta. Penso alla bellezza delle opere d’arte, ma anche alla bellezza della natura. Con tanti piccoli gesti quotidiani possiamo fare tante cose per salvare la bellezza attorno a noi.

E per voi, che cos’è la bellezza? Scrivetemi e fatemi sapere.—



Sergio Faggin



Un’auto adattata da Faggin per una persona con disabilità

SERGIO FAGGIN, IL MAESTRO DELLE AUTOMOBILI

È un esperto di auto Sergio Faggin.

Maestro Artigiano e Cavaliere della Repubblica Italiana, inizia a lavorare nell’officina di famiglia nel 1961.

Una decina di anni dopo, la gestione dell’azienda passa nelle sue mani: si occupa della preparazione di vetture da competizione su sterrato e dell’installazione di impianti autoradio, di GPL e di radiotelefoni.

In seguito, dopo un incidente che colpisce il figlio di un amico, si specializza nell’adattamento delle auto per persone con disabilità, un’attività a cui dedica sempre più tempo ed energia e in cui diventa un vero maestro. Oggi la Faggin Auto è un punto di riferimento in Italia per l’installazione di dispositivi di guida e trasporto di persone con disabilità. Manualità, precisione e sensibilità sono le doti che arricchiscono il lavoro di Sergio. A queste si affianca la sua passione per il restauro di vetture storiche.

Adesso l’azienda è nelle mani della figlia Valentina, ma non c’è giorno in cui Faggin non sia in officina a mettere al servizio dei collaboratori la sua esperienza.

Faggin Auto
Via Germania 40/a
35127 Padova
Tel. 049-761111

ETTORE GAMBARETTO: L’ARTE AL SERVIZIO DELLE PERSONE

Quella di Ettore Gambaretto è una vita al servizio dell’arte e dell’impegno sociale. Nasce a Milano nel 1946, da una famiglia di artisti. Ha la fortuna di imparare da maestri come Aligi Sassu e Lucio Fontana. Poi si trasferisce con i genitori in Liguria, ad Albisola (Savona), località famosa in tutto il mondo per la lavorazione della ceramica e, seguendo la tradizione del padre, si dedica a questa forma di arte. Gambaretto ha coniato un termine: sociurgia, che unisce il latino “societas” (società) con il greco “ἔργον” (opera). In pratica, secondo l’artista, l’arte è un’attività sociale e la conoscenza degli artisti va favorita. Perché le opere d’arte sono al servizio della società e possono promuovere cambiamenti sociali e migliorare la vita delle persone.

Forte di questa convinzione, Ettore ha dato vita a un museo a cielo aperto permanente, a Celle Ligure, dove vengono esposte opere sue e dei suoi amici artisti. Realizzate con i materiali più diversi: ceramica, bronzo, acciaio, marmo, resina...

Recentemente Ettore ha ricevuto una benemerenda dal Corpo Nazionale dei Volontari del Soccorso per il suo impegno sociale attraverso l’arte.

Se volete vedere le opere di Gambaretto, visitate il suo atelier ad Albisola, che ha sempre le porte aperte.

Ettore Gambaretto durante una mostra collettiva da lui organizzata



Una ceramica di Gambaretto

Ettore Gambaretto
Via dei Conradi 23
17011 Albisola (SV)
Tel. 388-6058693

DAL CUORE ALLE MANI: DOLCE&GABBANA

Milano, Palazzo Reale
dal 7/04/24 al 31/07/24

Piazza del Duomo 12, Milano
palazzorealemilano.it
milano.dolcegabbanaexhibition.com

A cura della Redazione

Dal Cuore alle Mani
DOLCE&GABBANA

07/04/2024 - 31/07/2024



AALTO - AINA ALVAR ELISSA - LA DIMENSIONE DEL PROGETTO



Fondazione Maxxi, via G. Reni 4/A
Roma, aperto da martedì a domenica
Dalle 11 alle 19
www.maxxi.art

«La vera architettura esiste solo quando pone al centro l'essere umano» aveva detto Alvar Aalto nel 1958 e intorno a questa filosofia dell'architettura è allestita una mostra sul progettare dell'architetto finlandese che disegna insieme alla moglie edifici ma anche elementi di arredo che hanno fatto la storia.

Se gli oggetti hanno abitato (e continuano ad abitare) le case di mezzo mondo per la loro semplice bellezza (e per il costo contenuto), gli edifici presentano un dialogo molto interessante nel loro rapporto con la natura. 11 progetti in un allestimento sperimentale raccontano il mondo di Aalto.

Si tratta della prima mostra che racconta la storia artistica e creativa di Domenico Dolce e Stefano Gabbana: uno scorcio sull'origine dell'ispirazione e l'intuizione che ha reso il duo creativo celebre in tutto il mondo. I due stilisti, Domenico Dolce, siciliano e Stefano Gabbana, milanese, mostrarono la loro prima collezione nell'ottobre del 1985, insieme a cinque altre nuove etichette, nell'ambito della Milan Fashion Week. I due non avevano soldi per delle modelle, pertanto cercarono aiuto dai loro amici; non avevano neanche soldi per fornire accessori alle loro modelle, quindi queste vestirono semplicemente i loro oggetti personali come complemento ai vestiti. Come tenda per lo stage utilizzarono persino un lenzuolo da letto che Dolce portò da casa. A quasi 40 anni dal loro debutto

sulle passerelle, e con il successo mondiale del loro stile inconfondibile, Milano celebra il duo di stilisti con una grande mostra che è anche un tributo all'artigianalità che ha fatto del made in Italy il re indiscusso della storia della moda. La mostra è dedicata alle creazioni della casa di moda e all'attenzione riposta nei confronti del Fatto a Mano, essenza di Dolce&Gabbana oggi come in origine. Un percorso espositivo inedito, che racconta il sogno dell'Alta Moda e che esplora le fonti di ispirazione che hanno plasmato la mente e le mani dei due fondatori della casa: dalla passione per la cultura italiana, all'amore per la tradizione artigianale rivisitata in chiave contemporanea. Il percorso espositivo si dipana in un susseguirsi di tematiche che mettono in risalto la moltitudine

di riferimenti culturali che hanno ispirato il lavoro dei due designer: tra questi, l'artigianato, le arti visive e l'architettura, l'Italia e le sue tradizioni, l'innovazione, il teatro, la musica, l'Opera, il Balletto e la dolce vita.

Lo scorso ottobre è stato pubblicato il volume "Dolce & Gabbana Alta Gioielleria: Masterpieces of High Jewellery", curato da Carol Woolton e pubblicato da Rizzoli Usa, il racconto, anche per immagini, delle più preziose collezioni di gioielli del marchio, che presentò la linea nel 2012 a Taormina. —

NICOLA PIOVANI IN TRIO PER TRIANON



Napoli Teatro Trianon
Piazza Vincenzo Calenda, 9
20 aprile 2024 h.21

"Trio per Trianon" è una sorta di racconto autobiografico, in cui Nicola Piovani condivide con il pubblico ricordi ed emozioni di oltre quarant'anni di carriera. Vi ripercorre, con leggerezza e sincerità, alcuni grandi incontri che hanno segnato il suo percorso: da Fellini ai Taviani, da Cerami a Benigni. Fondazione Trianon Viviani.

RENATO ZERO AUTORITRATTO



Firenze Nelson Mandela forum
dal 02/03/2024 al 10/03/2024
Roma palazzo dello sport
dal 13/03/2024 al 21/03/2024

Zero torna per stupire una volta in più il suo pubblico, e porta in concerto il nuovo album, pubblicato lo scorso 8 dicembre. Un'opera destinata a tracciare, con la più bella calligrafia zeriana, una pagina inedita della sua ricchissima produzione artistica e della ultracinquantennale carriera musicale.

CLAUDIO BAGLIONI ATUTTOCUORE



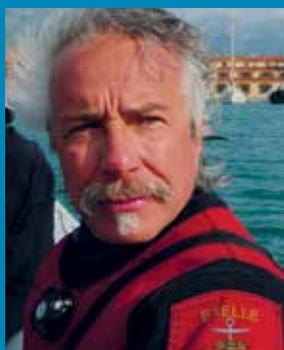
ROMA - Palazzo dello Sport
26/02/2024

È l'addio la palco per il cantante romano: 60 anni di palcoscenici, 60 anni di musica e successi. Claudio Baglioni incanta i palazzetti di tutta Italia con il suo tour aTUTTOCUORE, con cui festeggia un importante anniversario della sua carriera: era infatti il 1964 quando il cantautore calcò per la prima volta il palco, ad appena 13 anni, per partecipare a un concorso di voci nuove a Centocelle. Il tour aTUTTOCUORE si chiude a Roma a febbraio.

Grotte e cavità sotterranee: alla scoperta degli archivi del tempo



Mario
Mazzoli



Mario Mazzoli è tecnico di archeologia subacquea, speleologo e speleosubacqueo. Ha diretto e condotto numerose ricerche e scavi di archeologia subacquea in grotte, sorgenti ed aree sotterranee artificiali. Membro di diverse Commissioni Tecniche e Scientifiche è istruttore della Scuola Nazionale di Speleologia Subacquea e istruttore della Scuola Nazionale di Speleologia in Cavità Artificiali della Società Speleologica Italiana. Fondatore e Direttore Generale della A.S.S.O. - Archeologia, Subacquea, Speleologia e Organizzazione - Associazione Riconosciuta dalla Prefettura, affermata nell'ambito dei beni culturali e ambientali per la ricerca scientifica e lo sviluppo culturale.

In Italia ci sono oltre 30.000 cavità naturali, oltre a quelle artificiali. Lo speleologo Mazzoli ci racconta il suo lavoro e quello che significa entrare a contatto con un mondo senza tempo, tra avventura e ricerca, dati ed emozioni

A cura di Anna Grazia Greco

“La vera avventura inizia dove finisce la luce”.

Questa è la frase che si può leggere in apertura sul sito della SSI, Società Speleologica Italiana. Il territorio italiano è attraversato da un ecosistema fragile e meraviglioso creato dall'incessante lavoro della natura, nel corso dei secoli. Ma oltre a queste bellezze naturali, sono tante anche le cavità artificiali, di origine antropica, che attraversano il sottosuolo e che sono di notevole interesse storico, archeologico, urbanistico, ma anche geologico e antropologico. Per saperne di più di questo mondo che si divide tra avventura e ricerca scientifica, abbiamo intervistato Mario Mazzoli, General Manager dell'Associazione ASSO (Archeologia Subacquea Speleologia Organizzazione), che attraverso il suo operato permette la conoscenza, la documentazione, il recupero e l'analisi di importanti reperti che, diversamente, rischierebbero di scomparire.

Ci può descrivere la figura dello speleologo?

Si tratta di persone che esplorano il vuoto delle montagne testimone del passaggio sotterraneo della lava, del continuo lavoro di scavo e costruzione dell'acqua, di accadimenti tettonici, crolli e modificazioni del sottosuolo. Studiano le grotte e la loro genesi, la loro natura e i fenomeni naturali che avvengono nel sottosuolo, tra cui il movimento delle acque sotterranee. Aiutano a rendere conosciuto questo mondo nascosto, allo stesso tempo formano futuri esploratori e contribuiscono alla ricerca scientifica operando in un mappamondo sotterraneo, complesso e affascinante, ma estremamente vulnerabile.

Qual è il percorso formativo di uno speleologo?

È necessario seguire un corso specifico, fre-



“Siamo anche noi degli artigiani che credono nel lavoro di squadra, nell'innovazione, nella credibilità e nella passione.”

quentabile ovunque in Italia, presso gruppi speleologici facenti parte, ad esempio, della Società Speleologica Italiana.

Va considerato che la speleologia viene spesso istintivamente sovrapposta all'avventura, ma non si tratta solo di questo. Negare questa componente sarebbe stupido, perché anche io ho iniziato per spirito di avventura, ma altri elementi fanno necessariamente parte delle competenze di base che concorrono a formare uno speleologo. Parliamo di nozioni di geologia, carsismo, ecologia e biospeleologia; di tecniche esplorative e di progressione; del funzionamento del soccorso speleologico e dell'autosoccorso; di cartografia e rilievo topografico manuale e digitale. Oltre

alla teoria, i corsi prevedono delle esercitazioni pratiche, inizialmente presso falesie o rupi per familiarizzare con l'attrezzatura e, successivamente, in grotte anche con sviluppi verticali.

Qual è la mission della ASSO?

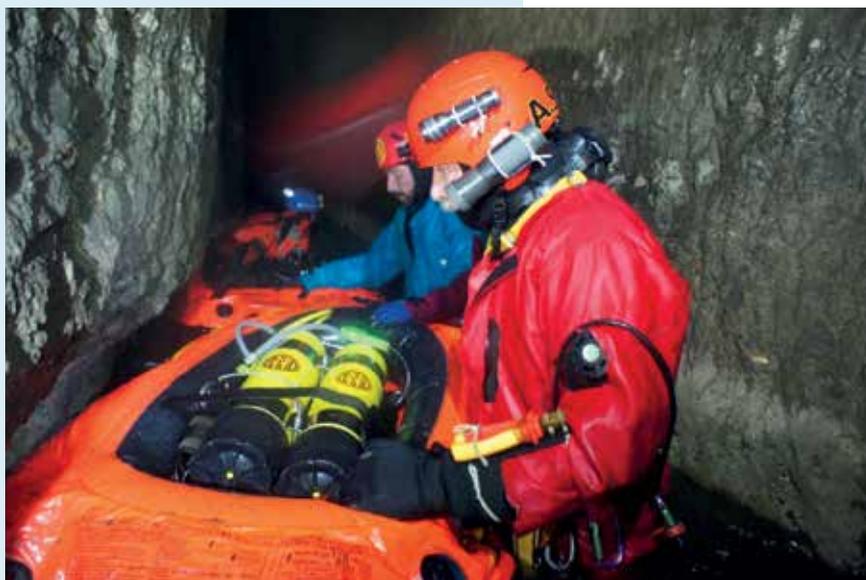
È una organizzazione no profit operante da circa 40 anni. Si occupa di ricerca scientifica, individuazione, studio e valorizzazione di beni culturali e naturalistici sommersi, sotterranei ed emersi; della diffusione della cultura sul patrimonio naturale e archeologico mediante ricerche e attività operative condotte con Università, Soprintendenze, Istituti di ricerca, Centri Culturali nazionali ed esteri attraverso scavi, convegni e seminari, progetti, mostre, pubblicazioni multimediali. Sviluppa, in proprio e in partnership con soggetti nazionali ed esteri, progetti nazionali e internazionali di ricerca scientifica e di crescita socioeconomica.

Tra le diverse collaborazioni è anche partner tecnico delle Soprintendenze del Lazio; dei Parchi Archeologici del Colosseo, di Ostia Antica, di Cerveteri e Tarquinia e dell'Appia Antica; dell'Istituto di Scienze per il Patrimonio Culturale del Consiglio Nazionale delle Ricerche; del Dipartimento di Scienze delle Antichità dell'Università di Roma La Sapienza; delle tre Università Pugliesi di Bari, Foggia e del Salento e di HYPOGEA - Ricerca e valorizzazione cavità artificiali" – Federazione per le Cavità Artificiali del Lazio.

Le scoperte di cui è più orgoglioso?

I diversi successi e qualche insuccesso ci hanno temprati e portati a guardare le scoperte e le esplorazioni in un'ottica piuttosto "ampia".

Cerco di spiegarmi: in un mix sempre presente tra risultati esplorativi, scientifici, divulgativi, socioeconomici e strategici c'è sempre qualcosa che va meglio e qualcos'altro che va meno bene. Abbiamo avuto attività e presentato proposte di valorizzazione di cavità artificiali note anche all'estero, ma completamente ignorate dagli Enti Locali. Sono state condotte delle ricerche molto impegnative in ambienti sotterranei o sommersi, che a prezzi di mercato sarebbero state impossibili, ma che il nostro contributo di volontari ha reso possibili. Abbiamo effettuato esplorazioni speleosubacquee rischiose e impegnative, utili anche a valutare la possibilità di captare acqua carsica bevibile per le popolazioni del posto, spesso senza alcuna operatività successiva.



Il nostro più grande risultato, quindi, è quello di constatare la fiducia che i nostri partner, istituzionali e non, ripongono nel nostro contributo tecnico. Abbiamo poi nel cuore il grande successo delle conferenze che teniamo per far conoscere questi ambienti agli studenti - che siano essi universitari o bambini delle elementari - agli ordini professionali, alle aziende, alle istituzioni sino ad arrivare ai circoli sportivi e alle associazioni culturali.

Insomma, chi più dei vostri lettori può capirci? In fin dei conti siamo anche noi degli artigiani che credono nel lavoro di squadra, nell'innovazione, nella credibilità e nella passione.

A quale progetto l'Associazione sta lavorando ora?

Tra le molteplici attività, per le quali ci servirebbero più volontari e giornate di 48 ore, abbiamo in piano di perfezionare le nostre attrezzature e metodologie per effettuare scavi di aree sotterranee a valenza archeologica oggi completamente o parzialmente interrate.

Frequentando tali ambienti, si va alla ricerca delle tracce che l'uomo ha lasciato sotto terra e, ad esempio, strisciando dentro antichi acquedotti si può avere un'idea sulla cura che gli antichi hanno avuto per l'acqua e delle loro grandi capacità ingegneristiche. Alcune di queste aree, però, si presentano interrate per le vicissitudini del territorio o per esplicite azioni di chi sia succeduto, per questo vanno "scavate" con le tecniche proprie dell'archeologia e, visti i contesti nei quali si opera, con la padronanza di tecnici esperti e la testa di speleologi. —



Mazzoli è anche Ispettore Onorario per

l'archeologia subacquea e le ricerche in aree sotterranee asciutte e sommerse, per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale. Tra i diversi riconoscimenti gli sono stati assegnati: il "Natalino d'argento 2000" promosso dal Movimento Sportivo Popolare e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano; il premio Effemeridi 2009 e il "Tridente d'Oro" noto come il "Nobel" per i subacquei.



FESTA NONNI & NIPOTI

2024

Dal 9 al 16 Giugno

Garden Toscana Resort
a San Vincenzo (LI)

Per info:

nonnienipoti@artquick.it



Confartigianato
persone

ANCOS
aps

LINEA VERDE START: UN SUCCESSO IN ONDA DAL 2021

Il format studiato con Confartigianato per raccontare l'Italia del valore artigiano

A cura della Redazione



Linea Verde Start è il programma televisivo di Rai1, nato nel 2021 e in onda il sabato alle ore 12, realizzato in collaborazione esclusiva con Confartigianato con l'obiettivo di raccontare l'Italia del valore artigiano.

Nei primi due anni sono andate in onda 32 puntate che hanno 'esplorato' tutte le regioni d'Italia e numerosi territori provinciali, raccontandone l'eccellenza e le peculiarità produttive attraverso le testimonianze di 136 imprenditori associati a Confartigianato e dei vertici delle Associazioni e Federazioni del Sistema Confederale.

Per la prima volta e in esclusiva con Confartigianato, Rai 1 ha dedicato uno dei suoi programmi di punta alle piccole imprese che fanno grande il nostro Paese.

È un viaggio nell'Italia del valore artigiano, condotto da Federico Quaranta, che in ogni regione italiana mostra di cosa sono capaci i nostri imprenditori.

Il programma accompagna i telespettatori nelle aziende a valore artigiano, li guida nei luoghi dove gli imprenditori creano benessere economico e coesione sociale, racconterà le loro storie e l'impegno di Confartigianato al loro fianco.

Rinnovata anche per il biennio 2023 – 2024, Linea Verde Start con un ciclo di 10 puntate, nel periodo novembre-marzo, dedicate alle seguenti città e al loro territorio:

- **da novembre ad oggi** sono andate in onda le puntate dedicate a: Vicenza, Arezzo, Bari, Novara;

- **dal 24 febbraio**, Linea Verde Start esplorerà i territori di Leco e Como, Cagliari, Bologna, Macerata, Palermo, Trieste.

Insieme ai rappresentanti di Confartigianato, Linea Verde Start entra nelle aziende e ascolta le testimonianze degli imprenditori che usano testa, mani, cuore ma anche tecnologie e competenze digitali per creare pezzi unici e capolavori di ingegno.

I risultati di ascolto hanno premiato la qualità del programma e l'impegno di Confartigianato con una media di 1,5 milioni di spettatori a puntata e picchi di share medio vicini al 19% (miglior risultato nella fascia oraria di riferimento sui canali televisivi).

“In ogni territorio – spiega il Presidente di Confartigianato Marco Granelli – facciamo conoscere al pubblico televisivo i prodotti ‘a valore artigiano’, tanti, diversi tra loro, ma tutti belli, ben fatti, sostenibili, frutto di passione, creatività, tradizioni e grandi innovazioni. Scopriremo insieme perché l'Italia è il Paese più bello del mondo. Anche perché è fatto di milioni di artigiani e di piccoli imprenditori, innamorati del loro lavoro, della loro terra, profondamente radicati nelle comunità e, contemporaneamente, capaci di conquistare i mercati di tutto il mondo. Confartigianato è da sempre al loro fianco, orgogliosa di rappresentarli anche in questa esclusiva collaborazione con Rai 1, e di costruire, insieme a loro, un pezzo del futuro dell'Italia”.

Il filo conduttore delle puntate di Linea Verde Start è dunque il ‘valore artigiano’ declinato nelle molteplici espressioni dei territori e nei numerosi settori di attività d'impresa.—

Le puntate già andate in onda sono visibili sul sito di Confartigianato:

www.confartigianato.it/2024/01/linea-verde-start-2023-2024/



C'E ANCORA DOMANI



È la storia di Delia, donna che vive a Roma nel contesto storico e sociale del dopo guerra, prevalentemente caratterizzato da una cultura patriarcale e maschilista. La quotidianità di Delia è caratterizzata da difficoltà familiari (tre figli, un marito violento e un suocero malato in casa) e da diversi lavoretti per tirare avanti. Quando la figlia Marcella manifesta alla madre l'intenzione di sposarsi con Giulio (un giovane appartenente ad una famiglia benestante di gelatai), Delia decide di prendere in mano la situazione in modo che le nozze non si realizzino: aveva intravisto che avrebbe fatto la sua stessa fine di donna che veniva costantemente umiliata dal marito. Dopo aver meditato di fuggire da quella vita ripetitiva e poco dignitosa, Delia troverà il proprio riscatto umano e sociale nello storico referendum del 2 Giugno 1946 quando, per la prima volta nella storia italiana, le donne vennero chiamate a votare.

Il racconto si sviluppa in tre filoni:

1) Delia si occupa ogni giorno della famiglia, nonostante il marito Ivano, ascoltando i consigli del padre, si dimostri quotidianamente uomo violento e poco rispettoso della moglie e anche della fi-

glia Marcella. Delia svolge piccoli lavoretti di pulizia per anziani, rammenda abiti ed ombrelli. Sia madre che figlia, a fine giornata, devono consegnare l'intero guadagno a Ivano, ma la prima trattiene per sé una piccola quota per il matrimonio della figlia. Delia conosce William (un soldato americano) e incontra in diverse occasioni l'amore di un tempo legato alla sua gioventù.

2) La figlia Marcella desidera sposare Giulio che acconsente. Per tradizione la festa di fidanzamento deve avvenire con tutti i parenti a casa della futura sposa. Quindi si attuano i preparativi in modo che tutto proceda per il meglio. La sequenza del pranzo è posta al centro del racconto per evidenziare la disparità sociale tra le due famiglie e i reciproci pregiudizi (opportunismo, perbenismo), mentre continuano violenze fisiche o psicologiche su Delia.

3) Delia osservando attentamente la relazione tra Marcella e Giulio, rivive nel presente della figlia quello che era stato per lei il passato con suo marito e così decide segretamente di intervenire per aiutare la figlia a non cadere nei suoi stessi errori. Con l'aiuto di William, il soldato americano, Delia fa saltare la gelateria dei genitori di Giulio portandoli alla rovina: diventa impossibile, quindi, effettuare il matrimonio. Dopo aver salvato la figlia da un futuro infelice, Delia, pensando a se stessa, pur di fronte alla morte del nonno, decide di andare a votare come segno di libertà ed indipendenza.

L'idea centrale è: "ogni persona, maschio e femmina, deve avere, in quanto essere umano gli stessi diritti e doveri civili, sociali, economici e politici. Questa uguaglianza, sancita dalla Costituzione, deve riconoscere che i tanti privilegi e opportunità a lungo riservati solo agli uomini nel periodo del dopo guerra, siano riconosciuti a tutte le donne. Le violenze sulle stesse, poi, sono da considerarsi atti abominevoli da condannare senza esitazione".—



A cura di Gian Lauro Rossi

Coordinatore nazionale CUPLA e presidente

ANAP Modena Reggio-Emilia



IL CLANDESTINO (RAI 1, MARZO)

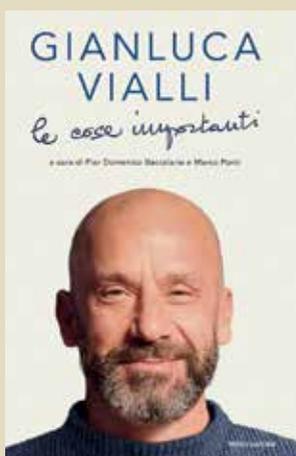


"Il clandestino" di Edoardo Ravello, è una serie in 6 puntate con protagonista Edoardo Leo nei panni di Luca Travaglia, ex ispettore capo della Digos. Luca Travaglia vive un trauma difficilmente superabile: un attentato che è costato la vita alla sua compagna.

Un episodio, questo, che l'ha spinto a lasciare la polizia ed il suo ruolo di ispettore capo dell'antiterrorismo. L'uomo si è poi trasferito a Milano, dove lavora come buttafuori nelle discoteche, e qui ha cominciato a bere.

Un giorno un uomo cingalese di nome Palitha lo convince ad unirsi ad un suo progetto, ovvero quello di aprire un'agenzia investigativa.

Travaglia possiede ancora un intatto fiuto investigativo e si lascia convincere: nel settore si fa spazio aiutando - con modalità diverse - tanto la gente dell'alta società quanto i meno fortunati. In città comincia ad essere conosciuto come "Il clandestino".

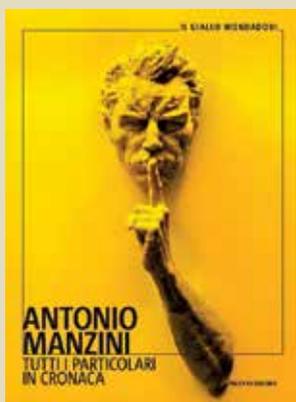


LE COSE IMPORTANTI

Autore: Gianluca Vialli
Curatore: Pierdomenico Baccalario, Marco Ponti
Editore: Mondadori
Anno edizione: 2024
Pagine: 156 p., Rilegato
EAN: 9788804786085
Prezzo: € 19

«Ci sono un po' di cose in più che vorrei raccontarvi. Cose importanti, per me, che voglio che voi ascoltiate e che restino. Ci tengo molto.»

Le cose importanti che Gianluca Vialli ha voluto dire durante la registrazione del docufilm “La bella stagione” sono racchiuse tutte in questo libro. E sono importanti perché sono proprio le sue e sprigionano la magica energia delle parole definitive. Dopo la clamorosa e vincente carriera da calciatore professionista, Gianluca Vialli si è reinventato molte volte: prima come commentatore televisivo, poi public speaker, quindi capodelegazione della Nazionale italiana di calcio, quella che sollevò il trofeo nel 2021. L'ultima reinvenzione è stata quella di condivisione pubblica della sua personalissima esperienza di resilienza di fronte alla malattia incurabile. In questo libro Vialli parla di sé, delle persone che ha incontrato, delle esperienze che lo hanno migliorato, dei valori che ha incarnato, della consapevolezza della propria fragilità, della forza delle relazioni vere, del rigore nel fare le cose ben fatte, della serietà e dell'impegno con cui ci si deve offrire al mondo. Con la postfazione dell'amico fraterno Roberto Mancini. —



TUTTI I PARTICOLARI IN CRONACA

Autore: Antonio Manzini
Editore: Mondadori
Anno edizione: 2024
Pagine: 304 p., Brossura
EAN: 9788804775669
Prezzo: € 17,50

Il creatore del vicequestore Rocco Schiavone, torna con un romanzo in cui si interroga sul rapporto tra legge e giustizia e su tutto ciò che saremmo disposti a fare pur di guarire le nostre ferite. Il protagonista, Carlo Cappai, è un uomo ordinato e abitudinario che trascorre le sue giornate tra il lavoro all'archivio del tribunale e cene in solitaria. Quello che a tutti sembra un lavoro noioso in realtà è molto interessante perché quei documenti contengono verità e richieste inascoltate. Al loro interno ci sono casi in cui i colpevoli sono stati assolti e Calo Cappai agisce portando la giustizia dove la legge ha fallito, in attesa di ottenere vendetta per un episodio che gli ha segnato la vita. Nel frattempo il giornalista Walter Andretti si trova a occuparsi di cronaca senza esserne capace. Quando il capo gli affida la copertura di due omicidi, Andretti tra errori e passi falsi inizia ad indagare rendendosi conto che quelle morti hanno qualcosa in comune. —

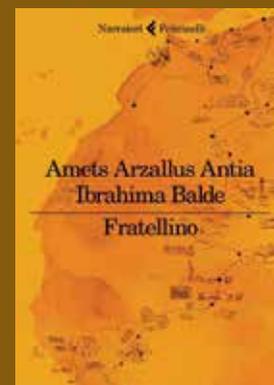


E-Book

Fratellino

Amets Arzallus Antia,
Ibrahima Balde
Traduttore: Roberta Gozzi
Editore: Feltrinelli

Formato:
 EPUB2 con Adobe DRM
Compatibilità: Tutti
 i dispositivi (eccetto
 Kindle)
**Pagine della versione a
 stampa:** 128 p.
EAN 9788858842799
Prezzo: 8,99 €



Il romanzo è la cronaca, lucida ed essenziale, della vita di Ibrahima Balde, partito alla ricerca del fratello piccolo, mai arrivato in Europa, da lui stesso raccontata, e trascritta dal poeta Amets Arzallus Antia. Una voce che ci fa conoscere, senza vittimismo ma in tutta la sua drammaticità, da chi l'ha vissuta in prima persona, cos'è la traversata del deserto, il traffico dei migranti, la prigionia, le torture, la polizia, il viaggio in mare, la morte. Una voce ferma, così chiara e profonda da diventare a tratti poetica, che ci racconta cosa significa conoscere la sete, la fame, la sofferenza.

LA SILVER ECONOMY E LA GREEN ECONOMY

Possano avere una prospettiva comune?



A cura di Tony Urbani

Sociologo e Geografo Research Fellow
dell'Università della Tuscia



Bisogna definire cosa si intende per silver economy, ossia economia grigia e green economy, economia verde. Per la prima una definizione è rinvenibile nel Report 2018 della Commissione Europea, “The Silver Economy”: rappresenta l’insieme delle attività economiche che rispondono ai bisogni delle persone con 50 o più anni di età, inclusi anche i prodotti e servizi di cui queste persone usufruiscono direttamente o indirettamente e l’ulteriore attività economica che questa spesa genera. I 50 anni di età non sono un dato casuale, da questa età in avanti i protocolli sanitari prevedono controlli di routine e prevenzione. Parlando di silver economy sono più consone le fasce d’età 50-64 anni e over 65, definite dalla Commissione europea, con l’accortezza di analizzare il campione per singola classe d’età al fine di evidenziarne, oltre alla dimensione in termini numerici, anche le peculiarità di ciascuna fascia d’età. Scelta tanto più adeguata anche alla luce della nuova definizione di anziani e loro suddivisione in quattro sottogruppi: “giovani anziani”,

cioè persone tra i 64 e i 74 anni, anziani 75 – 84 anni, “grandi vecchi” 85 - 99 anni e centenari, ogni sottogruppo influenza sul perimetro della Silver Economy con modalità simili e distintive.

L’economia verde si richiama ad un bilanciamento degli aspetti di sostenibilità con quelli di benessere economico e sociale, si preferisce non indicare il termine crescita, in quanto fuorviante in un biosistema chiuso come il pianeta Terra, che è già in forte sofferenza per l’inquinamento e la drastica riduzione delle risorse naturali a causa dell’ipersfruttamento da parte dell’uomo.

La green economy dovrebbe garantire pratiche interconnesse che uniscano positivamente gli obiettivi economici e sociali con quelli ambientali. Una possibile definizione di green economy: strategie, pratiche e idee in grado di mettere a sistema lo sviluppo sostenibile, attraverso il sostegno di investimenti pubblici e privati per creare infrastrutture e innovazioni tecnologiche e sociali che favoriscano la sostenibilità in tutte le sue sfere. Il pro-

blema centrale è coniugare innovazione sociale e consapevolezza ambientale con le risposte socioeconomiche e tecnologiche. Questo perché chi indica l’uscita dal modello attuale, con un modello a “emissioni zero” solamente attraverso soluzioni tecniche non è bene informato sui reali processi che guidano il cambiamento, però va sottolineato che questa è un’idea molto diffusa: “ci penserà una nuova tecnologia e risolvere i problemi”. In questi termini la tecnologica e le sue applicazioni diventano più magia che scienza.

Quindi come possiamo fondere in modo proficuo l’economia grigia con quella verde. Nella stragrande maggioranza dei casi quello che ha un impatto positivo per il benessere dell’individuo lo ha anche per l’ambiente, potrebbe non esserci lo stesso impatto a livello economico, se ad esempio, si hanno pretese di profitti molto elevati. Facciamo degli esempi chiarificanti. Una dieta ricca di proteine vegetali, frutta e verdura in genere possiede un basso impatto ambientale, ovviamente dobbiamo considerare che il cibo provenga da una filiera corta. L’uso intensivo dell’auto favorisce problemi di salute e parimenti problemi ambientali. Ancora, l’utilizzo non responsabile di risorse naturali risulta finanziariamente negativo per i cittadini: acqua, energia, cattiva raccolta differenziata. È necessario sviluppare la consapevolezza per i temi ambientali, poiché sono temi di salute per i cittadini anziani, ad essi vanno associate possibilità di scelta a basso impatto ambientale, le quali possono creare proficue occasioni economiche, a patto che vi sia un limite allo sfruttamento delle risorse e conseguentemente una minore richiesta di profitto. —

LE DEMENZE HANNO FINALMENTE UNA GUIDA

Un'opera importantissima pubblicata dall'Istituto Superiore di Sanità

La medicina è una pratica fondata su due pilastri: da una parte la capacità del medico di intuire e comprendere la condizione del malato e, dall'altra, la disponibilità di precise indicazioni su base scientifica sui comportamenti da adottare, sia in fase diagnostica che delle terapie. Questo insieme di indicazioni viene indicato come "Linee guida", costruite secondo tecniche specifiche per ogni condizione patologica.

Recentemente l'Istituto Superiore di Sanità ha costruito, attraverso un processo delicato e complesso, le Linee Guida per le demenze. È un'opera importantissima per una serie di motivi, come indicato di seguito.

Il primo è la diffusione delle demenze, un insieme di patologie delle quali la più nota e la più diffusa è la demenza di Alzheimer; colpiscono infatti circa 1.5 milioni di nostri concittadini. È quindi una presenza dolente in molte famiglie, che grava in modo incisivo anche sull'organizzazione dei servizi sanitari.

Un secondo motivo è connesso con gli effetti pesanti (spesso devastanti!) che la presenza di un malato esercita sulla sua famiglia e, in particolare, sulla persona che ha la responsabilità principale di gestire la cura del proprio caro affetto da una demenza.

Un terzo importante motivo è collegato sulle difficoltà che l'ammalato incontra nell'accesso



Marco Trabucchi

Presidente
Associazione Italiana di
Psicogeriatrici e
direttore scientifico
del Gruppo di Ricerca
Geriatrica di Brescia



La medicina definisce demenza come una condizione neurologica caratterizzata dalla comparsa, in seguito a varie patologie cerebrali, di un declino di molteplici funzioni cognitive, ovvero di un declino della memoria (a breve e a lungo termine) e di almeno una funzione cognitiva fra le seguenti: deficit di funzioni esecutive (capacità di pianificare le azioni, capacità di pensiero astratto, capacità di critica e di giudizio), linguaggio, capacità di riconoscere oggetti e persone, funzioni prassiche.

ai servizi, dal momento iniziale, quando ricorre al medico di famiglia, alle fasi successive, quando accede ai centri per le demenze per ricevere una diagnosi precisa, e poi per le molte occasioni nelle quali ha bisogno di essere assistito nei lunghi anni di malattia (oggi, infatti, mediamente la durata di una demenza varia, raggiungendo frequentemente i 10 anni).

In questo scenario si inseriscono le Linee Guida, che rappresentano un punto di riferimento sicuro per i diversi provvedimenti da adottare. In questo modo si supporta chi deve decidere nell'ambito dell'organizzazione medica e assistenziale, evitando errori, incertezze, soluzioni "fai da te" che non giovano al benessere dell'ammalato e di chi si prende cura di lui (si definisce "caregiver" colui o, meglio, colei che dona assistenza).

Nei prossimi anni saremo in grado di verificare l'efficacia delle Linee Guida a tutti i livelli. In particolare, si costruirà un'omogeneità degli interventi su tutto il territorio nazionale, evitando l'ingiustizia per la quale chi è nato in un luogo fortunato è trattato meglio di chi abita in un altro. Inoltre, le famiglie comprenderanno che gli interventi che riguardano i loro cari sono compiuti su solide basi scientifiche, ricavandone motivi di tranquillità e di fiducia. —





Ipercolesterolemia ed alimentazione

Le abitudini alimentari scorrette che peggiorano il colesterolo

Valori alti di colesterolo, come è ben noto, sono associati ad un aumento delle malattie cardiovascolari, infarto ed ictus in primis. L'acquisizione di nuove conoscenze, giustifica un aggiornamento periodico sulle informazioni disponibili su questo problema così diffuso. Innanzitutto, va chiarito che il valore colesterolo totale è di per sé un parametro importante da considerare, ma ancor più lo sono le frazioni: la frazione LDL (colesterolo "cattivo") e la frazione HDL (colesterolo "buono"). In pratica in presenza di alti valori di colesterolemia totale, se ci sono alti valori della frazione HDL la percentuale di rischio vascolare è più ridotta, in quanto l'HDL offre una sorta di funzione protettiva. La frazione LDL è invece implicata nella formazione delle placche ateromasiche, formazioni che tendono a diminuire il calibro dei vasi e di conseguenza la perfusione degli organi (aterosclerosi). Per ricavare l'entità della frazione LDL, non è sufficiente sottrarre dalla



Roberto Mazzanti

Medico Specialista in Laserterapia, svolge attività di consulenza per l'installazione di sistemi Laser in qualità di esperto in tecnologie innovative applicate alla Medicina.

È inoltre direttore del Portale Salute di ANAP Confartigianato.



Il **colesterolo** è un composto organico appartenente alla famiglia dei lipidi complessi steroidei. Nel nostro organismo svolge diverse funzioni essenziali:

- è un componente delle membrane cellulari, di cui regola fluidità e permeabilità;
- è il precursore di vitamina D, sali biliari e ormoni steroidei, sia maschili che femminili (testosterone, progesterone, estradiolo, cortisolo ecc.).

Il corpo umano è in grado di soddisfare il 70-80% del proprio fabbisogno di colesterolo grazie alla biosintesi endogena, che avviene nel fegato. Il rimanente 20-30% è di derivazione alimentare, esclusivamente da cibi di origine animale.

colesterolemia totale la frazione HDL. Infatti nelle proteine che la trasportano (lipoproteine), giocano un ruolo anche la quantità dei trigliceridi (esiste una formula di calcolo empirico che a volte però si allontana dalla quantità reale, ragion per cui è consigliabile richiedere specificatamente negli esami direttamente anche il dosaggio della frazione LDL). Prima di iniziare una terapia farmacologica per l'ipercolesterolemia (a meno che non ci si trovi di fronte a livelli tali da comportare un rischio immediato), val la pena di tentare un approccio nutrizionale al fine di correggere abitudini alimentari scorrette. Le abitudini alimentari degli italiani si sono evolute negli ultimi decenni, ma è pur vero che i cardini della cosiddetta dieta mediterranea (considerata la più salutare in assoluto) si sono mantenuti, ed a volte è necessario solamente "equilibrarla" per ottenere ottimi risultati. Tra gli elementi da evitare o dei quali ridurre i consumi citiamo in primis il burro, i formaggi grassi (Gorgonzola, Brie, Tomini, Camembert, Mozzarella di Bufala, Taleggio). I biscotti e dolci da forno contenenti burro, le parti grasse delle carni rosse, gli insaccati e salumi in generale. Anche i crostacei e le vongole contengono elevate quantità di colesterolo come anche le merendine e creme spalmabili in generale. Tra gli alimenti che contribuiscono ad abbassare il colesterolo o sono comunque permessi possiamo citare i cereali in genere (pane, riso, pasta) possibilmente integrali, i legumi (ceci, lenticchie, piselli, fagioli) almeno 3 volte la settimana, la frutta secca (mandorle, nocciole, noci), il gelato alla frutta (possibilmente senza latte) e naturalmente frutta e verdura in genere. Molto utile, e da anni apparso anche sulle tavole degli italiani, si rivela l'Avocado, per il suo alto contenuto in fibre. Utilissimo invece l'aumento dell'apporto di pesce (in particolare alici, sardine, sgombrò ma anche tonno al naturale e salmone) ed anche quello di cavoli e broccoli. Contrariamente a quanto di norma si dice non vanno demonizzate le uova (non più quattro alla settimana) e, piacevole sorpresa, si rivela utile il cioccolato fondente (almeno al 70%) in quanto ricco di sostanze antiossidanti. Da quanto espresso sopra, si evince che non è difficile mantenere un regime alimentare adatto a diminuire livelli troppo alti di colesterolo, ed una dieta efficace a tale scopo non comporta così tante rinunce. —



AGENDA 2030, OBIETTIVO 8

Lavoro dignitoso e crescita economica

A cura della Redazione

Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti.

8.1: Sostenere la crescita economica pro capite in conformità alle condizioni nazionali, (crescita annua almeno del 7% del prodotto interno lordo nei paesi in via di sviluppo)

8.2: Raggiungere standard più alti di produttività economica attraverso la diversificazione, il progresso tecnologico e l'innovazione

8.3: Promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione;

8.4: Migliorare progressivamente, entro il 2030, l'efficienza globale nel consumo e nella produzione di risorse

8.5: Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con

8.6: Ridurre entro il 2030 la quota di giovani disoccupati e al di fuori di ogni ciclo di studio o formazione

8.7: Prendere provvedimenti immediati ed effettivi per sradicare il lavoro forzato, porre fine alla schiavitù moderna e alla tratta di esseri umani e garantire la proibizione ed eliminazione delle peggiori forme di lavoro minorile, compreso il reclutamento e l'impiego dei bambini soldato, nonché porre fine entro il 2025 al lavoro minorile in ogni sua forma

8.8: Proteggere il diritto al lavoro e promuovere un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori, inclusi gli immigrati, in particolare le donne, e i precari

8.9: Concepire e implementare entro il 2030 politiche per favorire un turismo sostenibile che crei lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali

8.10: Rafforzare la capacità degli istituti finanziari interni per incoraggiare e aumentare l'utilizzo di servizi bancari, assicurativi e finanziari per tutti.—

FOCUS



Secondo i dati attuali, nel mondo sono più di 200 milioni le persone senza fonte di guadagno, soprattutto giovani. Lavoro e crescita economica contribuiscono in modo determinante a debellare la povertà. La promozione di una crescita sostenibile e di un'economia verde nonché la creazione di un numero sufficiente di posti di lavoro dignitosi, congiuntamente al rispetto dei diritti dell'uomo e dei limiti del nostro Pianeta, hanno un'importanza cruciale sia per i Paesi in via di sviluppo sia per quelli emergenti e industrializzati.



L'obiettivo 8 comprende sotto-obiettivi concernenti la crescita economica, l'aumento della produttività e la creazione di posti di lavoro dignitosi. Il lavoro forzato deve essere contrastato e i fenomeni della schiavitù moderna e della tratta di esseri umani dovranno essere sradicati entro il 2030. Una crescita economica sostenibile non può inoltre avvenire a scapito dell'ambiente. L'obiettivo 8 esige pertanto il miglioramento, a livello mondiale, dell'efficienza nell'uso delle risorse nel consumo e nella produzione e persegue il disaccoppiamento della crescita economica dal degrado ambientale.

POST COVID E POST LOCK DOWN PT. 3

Impatto sugli anziani



Ricordiamo dunque, in ordine di frequenza le patologie riscontrate: la cardiopatia ischemica, la fibrillazione atriale, lo scompenso cardiaco, l'ipertensione arteriosa e il diabete mellito di tipo 2. È da sottolineare che il confronto delle caratteristiche dei decessi COVID positivi tra i casi non vaccinati e i casi con ciclo completo di vaccinazioni mostra che un ciclo vaccinale completo non garantisce una efficacia vaccinale del 100 % ma permette di prevenire casi di malattia severa con valori tra lo 89 e il 95% rispetto ai non vaccinati.

L'analisi dei decessi in un anno della popolazione generale tra il febbraio 2021 e il gennaio 2022 dimostra che su 46.572 decessi da COVID l'84,4% non sono vaccinati rispetto ad un 11% di vaccinati. Un problema fondamentale per le persone anziane che si ricoverano è che il 30 / 40% di questi hanno deficit cognitivi per cui tale condizione compromette l'affidabilità dell'anamnesi nonché delle diagnosi preesistenti ed aumenta il rischio di delirium durante la degenza in ospedale.

Questo elemento deve essere considerato nella organizzazione e nella programmazione terapeutica del paziente anche per sapere se l'insorgenza del deficit cognitivo sia collegato ad altre cause o allo stress del ricovero stesso.

Durante il ricovero la ospedalizzazione espone i pazienti anziani ai gravi rischi dell'isolamento,



Vincenzo Marigliano

Emerito di Medicina
Interna Sapienza
Università di Roma

Articolo scritto in
collaborazione con
Benedetta Marigliano
specialista in Medicina
Interna e dirigente di
primo livello all'Ospedale
San Camillo di Roma.



Curare a casa

Per la popolazione anziana, in caso di necessità, sarebbe da preferire l'ospedalizzazione domiciliare, ossia lo spostamento delle attività di cura e assistenza dalle strutture ospedaliere al domicilio del paziente. In questo modo, si cerca di erogare le prestazioni assistenziali in casa del malato in continuità con le cure prestate durante il suo ricovero in ospedale o, quando possibile, in alternativa all'ospedalizzazione.

dell'immobilità e del trattamento terapeutico diverso dall'abituale domiciliare.

È NOTO INFATTI CHE GLI ESITI POSITIVI DELLA OSPEDALIZZAZIONE, SI RIDUCONO NOTEVOLMENTE CON L'ETÀ.

Per ottenere un reale miglioramento funzionale dal ricovero si dovrebbe avvalersi di procedure elettive e di una organizzazione terapeutica per l'insufficienza multi organo che in periodo di pandemia non sempre è possibile.

Circa il 75 % dei pazienti sopra i 75 anni, anche se perfettamente indipendenti alla ammissione in ospedale escono sempre con una riduzione della loro autonomia. Infatti non meno del 15% dei pazienti anziani viene dimesso in strutture alternative e non al proprio domicilio specialmente se hanno contratto una malattia grave come il Covid che aggiunge alla patologia la paura l'angoscia e lo stress.

MA COSA SUCCEDDE NELL'ANZIANO RICOVERATO? AL DI LÀ DELLA MALATTIA TUTTO È CAMBIATO

Spesso indossano pigiami o camici da ospedale. I familiari sono lontani e non sono ammessi a visitare parenti.

Rimarranno pertanto soli in una stanza o al massimo con uno o più compagni di stanza poco comunicativi che spesso si lamentano e danno al degente una maggiore angoscia.

Le procedure ospedaliere possono disorientare avendo orari organizzativi ovviamente diversi da quelli di casa e l'evento di un accesso alla terapia intensiva amplifica tutti questi problemi anche con i segnali acustici di tutti i monitor e la luce forte senza scansione fra giorno e notte.

Il tutto finisce per procurare un grave stato confusionale e un declino mentale spesso non completamente reversibile.

Pertanto non solo il fisico ne risente, ma anche la salute mentale.

Diversi studi hanno descritto le conseguenze dell'isolamento ospedaliero e/o domiciliare, come un maggior rischio di: depressione, disturbi emotivi, stress, irritabilità o insonnia e spesso anche associati a più alti tassi di tentativi di suicidio nella popolazione anziana.

IL PRIMO PROBLEMA È QUELLO DELLA SOLITUDINE

In una bella pubblicazione uscita su Lancet Public Health a maggio del 2020, Richard

Armitage e Laura B Nellums hanno fatto il punto delle conseguenze dell'isolamento negli anziani mettendo in evidenza come l'avvento del COVID nel 2019 ha costretto la popolazione anziana in Inghilterra ad isolarsi per un lungo periodo, sia per proteggersi da una malattia grave che per evitare un sovraccarico del sistema sanitario nazionale.

Però questo isolamento sociale diventa un vero rischio per la salute pubblica.

È stato dimostrato, infatti, che con l'isolamento aumenta il rischio di malattie cardiovascolari, autoimmuni, neuro cognitive e scaturiscono seri problemi di salute mentale.

Inoltre è stato dimostrato che il distacco dai contatti sociali mette gli anziani ad un maggior rischio di depressione ed ansia.

Altre ricerche pubblicate da Kurina nel 2011, avevano già notato che in seguito ad isolamento,



Depressione e solitudine

La depressione è strettamente correlata a vissuti di solitudine. Per una persona anziana infatti coltivare relazioni diventa sempre più difficile, i coetanei possono venire a mancare, le malattie possono ridurre la possibilità di muoversi e uscire di casa, ci possono essere lutti in famiglia (ad esempio morte del coniuge). Tutti questi elementi possono contribuire a sviluppare un senso di solitudine che aumenta il rischio di sviluppare un disturbo depressivo; al contrario in contesti ricchi di interazione sociale gli anziani tendono ad invecchiare meglio, riducendo i tassi di depressione senile.

apparivano disturbi del sonno e rischio di demenza e disorientamento (Holwerda 2014).

Le persone che si sentono sole, a differenza dei soggetti che non hanno queste angosce, mostrano distorsioni automatiche dell'attenzione, interpretate come minacce sociali ad personam, coinvolgendo aree cerebrali coinvolte nell'attenzione, nella rappresentazione di sé e nel tono dell'umore quale l'amigdala. (Cacioppo, Bangee 2015.)

IL RICOVERO OSPEDALIERO SEPARA BRUSCAMENTE GLI ANZIANI DAGLI USUALI CONTATTI SOCIALI

Con le metodiche tecnologiche informatiche, attualmente fruibili si potrebbero in parte correggere questi inconvenienti.

Ma le persone anziane spesso non sono ancora in grado immediatamente di utilizzare tali mezzi e quindi la solitudine toglie le risorse ed il sostegno che nella 3ª età danno i contatti sociali, la compagnia della propria famiglia e degli amici.

L'isolamento durante la pandemia da COVID 19, non è stato come l'isolamento lento e progressivo che spesso si vede nella persona anziana in una vita di relazioni normali, ma è stata una repentina esigenza di protezione della popolazione dal pericolo di un contagio di malattie causa di morte.

Sicuramente l'isolamento protegge da questa malattia, ma toglie quelle risorse al sostegno del benessere e della normale sensazione del tono dell'umore che il contatto sociale, l'incontrare i propri cari anche durante un ricovero ospedaliero porterebbe l'anziano a viverlo in maniera serena. —

I LETTORI CHE SCRIVONO

Caro Direttore,

con la crisi energetica degli ultimi anni mi sono convinto a mettere a casa una stufa a pellet, consigliata dai vicini che hanno ridotto i costi del riscaldamento.

Lo scorso inverno è andato tutto bene, ma quest'anno, prima dell'arrivo del freddo volevo fare scorta e ho cominciato a guardare le offerte del pellet.

Mi sono imbattuto in un sito che prometteva uno sconto del 40% rispetto al costo che avevo visto in giro, purché si facesse un ordine minimo "consistente". Pensando di fare scorta, ho aderito all'offerta e fatto l'ordine, pagando con bonifico.

Dopo due settimane, non vedendo arrivare la merce, ho provato a telefonare e a scrivere al venditore, senza avere risposta. Ho così scoperto di essere stato vittima di una truffa e dopo aver contattato le forze dell'ordine di non essere stato il solo a credere alla finta offerta on line. È chiaro che alla base di un reato c'è sempre la volontà di nuocere, ma come possiamo tutelarci se i truffatori riescono ad approfittarsi di ogni nostra debolezza?

Antonio M. - Como



CAMPAGNA PIÙ SICURI INSIEME

- 1 - Scansiona il QR CODE;
- 2 - Scarica o leggi il Vademecum.



Caro Antonio,

negli ultimi anni il nostro Paese è stato investito da una forte crisi energetica, peggiorata dal conflitto Russo-Ucraino e negli ultimi tempi anche da quello del Canale di Suez. È quindi stato naturale per molti di noi cercare offerte che abbassassero il più possibile i costi energetici delle nostre case e delle nostre attività. Anche noi come Associazione già da anni abbiamo stretto convenzioni che aiutano proprio nella scelta dell'operatore più trasparente e conveniente. Questo non significa che non comprendiamo come sia purtroppo incappato in questo genere di truffa che circola in rete già da qualche anno, tanto che la Polizia di Stato ha dedicato una pagina sul proprio sito proprio alla truffa del pellet. Per evitare

di incorrere in simili raggiri, la Polizia Postale e delle Comunicazioni consiglia alcuni comportamenti: verificare sul sito dell'Agenzia delle Entrate che alla partita Iva del venditore corrisponda un'azienda realmente esistente, accertarsi che altri utenti non abbiano già segnalato l'annuncio come fraudolento e verificare che le recensioni del venditore siano numerose e buone.

ANAP è da sempre al lavoro per prevenire le truffe e le malversazioni agli anziani con la sua campagna "Più sicuri insieme" e lavora proprio a stretto contatto con le forze dell'ordine perché questi crimini siano debellati. Sul nostro sito trova una specifica sezione dedicata con tanti consigli utili per non cadere nella rete di chi si approfitta dei più deboli. —



ANAP RICORDA LA SCOMPARSA DI DUE AMICI, GIUSEPPE ARENA E ROCCO LEOTTA E SI STRINGE AI FAMILIARI IN QUESTO TRISTE MOMENTO.

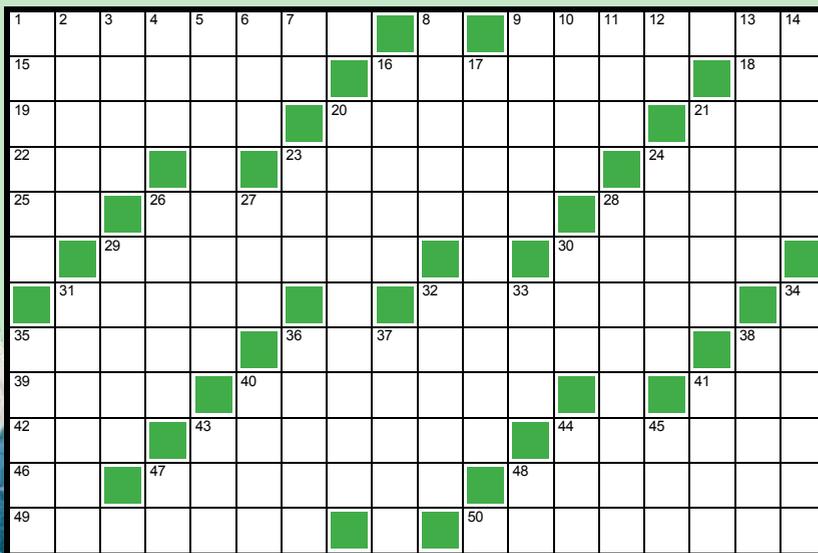


**PRESIDENTE
DELL'ANAP SICILIA
GIUSEPPE ARENA**



**PRESIDENTE
DELLA CALABRIA
ROCCO LEOTTA**

Cruciverba



ORIZZONTALI

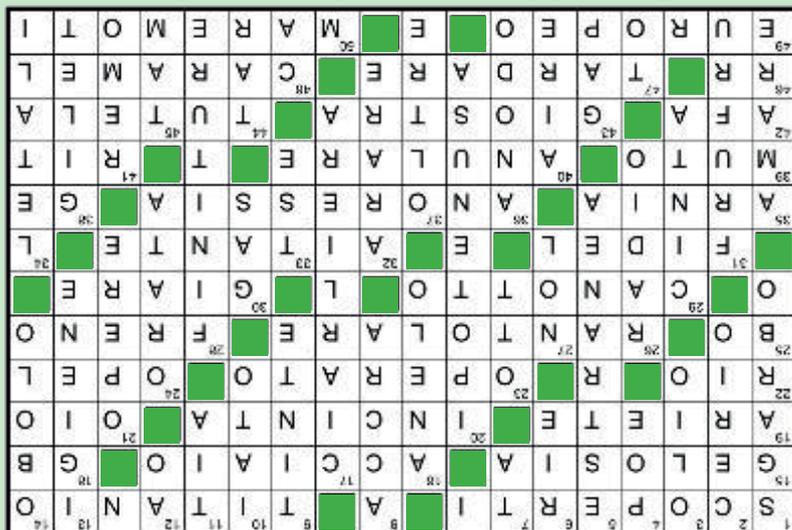
1. Trovati inaspettatamente
9. Viene usato per la fabbricazione di leghe ultraleggere
15. È causa di litigi fra innamorati
16. Una lega metallica durissima
18. Gran Bretagna
19. La testa che sfondava le mura
20. In stato di gravidanza
21. È ovvio senza consonanti
22. Piccolo corso d'acqua, ruscello
23. Andato sotto i ferri
24. Una macchina tedesca
25. La Derek del cinema
26. Respirare affannosamente, ansimare
28. Lo morde l'impaziente
29. Si gonfia al mare
30. Vasi per l'olio
31. Il Castro che era a capo di Cuba
32. Alto e prestante
35. La cassetta con le celle

36. Quella nervosa è un disturbo del comportamento alimentare
38. Degenti senza denti
39. Lo era il vecchio cinema
40. È contiguo al mignolo
41. Ritirato in breve
42. Caldo soffocante
43. Gira... nel luna park
44. Protezione, salvaguardia
46. La coppia in arrivo
47. Arrivare dopo l'ora fissata
48. La crème che delizia
49. Nato nel Vecchio Continente
50. In Giappone li chiamano tsunami.

VERTICALI

1. Uno schiaffo morale
2. Un metallo tenero
3. Conserva il tonno
4. L'Edgar Allan scrittore
5. Né amica né parente
6. Cattivissime
7. La fine della festa
8. Città più popolosa del Ghana
9. Colorate
10. È imparentato col dittongo
11. La zia spagnola
12. Brano senza consonanti
13. Preserva da molte malattie
14. Una piccola offerta
16. Tormentato, ansioso
17. Lo è proverbialmente la comare
20. Un lato del triangolo rettangolo
21. Hanno tutte un autore
23. Il decimo mese in breve
24. Pesce marino
26. Si accende per sentirla
27. Breve... noleggjo
28. Completano la costruzione di una casa
29. Complesso di opere murarie di difesa attorno a un centro abitato
30. Alimenta quasi tutti gli accendini
31. Aggettivo che indica leziosità e frivolezza d'abbigliamento
32. Preparare la terra per la semina
33. L'Eliot drammaturgo (iniziali)
34. Sicuramente mortali
35. Non zuccherate
36. È opposto al catodo
37. Più in là
38. Il panciotto di monsieur
40. Lo slancio del poeta
41. Appoggia sullo scalamo
43. Divario... generazionale
44. Chitarra orientale
45. Si ripete nella jungla
47. In fondo al Mojito
48. Stanno due volte in carica.

Soluzioni...





Confartigianato
persone

Pronto TI ASCOLTO



Nuovo servizio

Disponibile dal
20 maggio 2020

Servizio erogato da psicologi iscritti all'Albo

Numero verde
800.15.16.22

Lunedì - venerdì dalle 8.30 alle 13.00
e dalle 14.00 alle 18.00 e sabato dalle 8.30 alle 13.00
servizio non disponibile nei giorni festivi

Chiami il numero verde
gratuito **800.15.16.22**
ed effettui la richiesta
di servizio

Il centralino dedicato
verifica il primo
specialista disponibile
e fissa l'appuntamento

Lo specialista
ti ricontatta alla data
e all'orario concordati
durata singola telefonata: 25 minuti circa

Perché rivolgersi al servizio Pronto? Ti Ascolto

- Chiamata 100% gratuita per soci ANAP
- Non ci sono limiti al numero delle telefonate, puoi chiamare tutte le volte che vuoi
- Ogni volta che chiami sei seguito dallo stesso specialista

Puoi chiamare il servizio per parlare di:

Problemi personali, problemi familiari, ansia, solitudine, depressione, isolamento, difficoltà relazionali, stress, paure, cambiamenti, scelte difficili, momenti traumatici, o anche solo per trovare dall'altra parte della cornetta una voce amica che ti ascolta e ti fornisce consigli.

SPONSORED BY



POWERED BY



Chiuso in redazione: 22.02.2024

PROPRIETÀ

ANAP - Via San Giovanni in Laterano, 152
00184 Roma - tel. 06 703741 - www.anap.it

EDITORE

Media S.r.l. - Via Lombarda, 72
59015 Carmignano - Località Comeana (Prato)
tel 055.8716840 - www.mediaservizi.net

UFFICI DI REDAZIONE

ISPRMAY S.r.l.
Piazza Vittorio Emanuele II, 135 - 00185 Roma
info@ispromay.com

DIRETTORE EDITORIALE

Fabio Menicacci, fabio.menicacci@confartigianato.it

DIRETTORE RESPONSABILE

Lorenza Manessi, lorenza.manessi@confartigianato.it

REDAZIONE

Silvia Bazzani,
Anna Grazia Greco

HANNO CONTRIBUITO

Paolo Amato, Luciano Grella, Vincenzo Marigliano, Roberto
Mazzanti, Gian Lauro Rossi, Marco Trabucchi,
Tony Urbani, Claudio D'Antonangelo.

PROGETTO GRAFICO

Elena Colombi

IMPAGINAZIONE

Valeria Cessari

CREDITI FOTOGRAFICI

Immagini gentilmente concesse dagli autori o dalle Associazioni,
AdobeStock, Freepick, Archivio ISPRMAY

STAMPA

Tiber Spa Via della Volta, 179 - 25124 Brescia

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

ISPRMAY S.r.l.

Versione web



Puntando con il tuo smartphone
il QRCode qui sopra puoi
accedere alla pagina del portale
Anap.it dedicata alla rivista
e scaricare gratuitamente
le versioni digitali.

Publicazione quadrimestrale.

Programmi d'abbonamenti anno 5 del 2015

Titolo della testata: Persone e Società

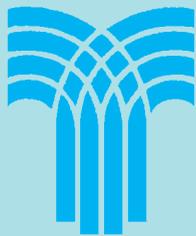
Prezzo del numero: 5 euro (arretrati 7 euro).

Abbonamento annuo: 12 euro (per le istituzioni 10 euro; gruppi ANAP 4 euro).
Socio ANAP: la quota associativa comprende 2 euro per l'abbonamento alla rivista.

Ai sensi dell'Art. 13 del DLgs del 30.06.2003, n. 196 (codice privacy),
si garantisce la massima riservatezza dei dati personali forniti dagli abbonati
e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione.
Le informazioni custodite verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli
abbonati la testata e gli allegati, anche pubblicitari, di interesse pubblico.

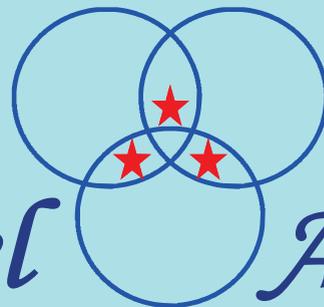
Registrazione al tribunale di Prato n. 05/2015 del 01/07/2015.

Il materiale inviato alla redazione non verrà restituito.



Terme di Cervia

**Vacanza
per nonni e nipoti
Bambino
fino a 6 anni
Gratis!!!**



Hotel Aros

Riviera di Rimini

Hotel e Ristorante Specialità Pesce

Viale Sollum 11 - 47922 Rimini Torre Pedrera
Tel. 0541 720051 Mobile e WhatsApp 370 1018973
Fax. 0541 721210 info@hotelaros.net
www.hotelaros.net - Codice regione 099014-AL-00323

Offerta Mare e Terme

Due settimane al Mare in Pensione Completa Tutto Incluso, Servizio di Spiaggia (1 ombrellone e 2 lettini a camera) e Cure Termali presso le Terme di Cervia Convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale per aerosol, inalazioni, fanghi, bagni in piscina, idromassaggio, percorsi vascolari, cure sordità rinogena ecc...

19 Maggio - 2 Giugno;

a € 699 a persona

(643 € Hotel + 56 € Spiaggia)

(singola + € 210)

2 - 16 Giugno;

1 - 15 Settembre

a € 749 a persona

(693 € Hotel + 56 € Spiaggia)

(singola + € 240)

Inviaci la ricetta medica e provvederemo noi alla prenotazione delle Cure!

Ascensore, Vicino al Mare, Ristorante con menù a scelta (tutti i giorni carne, pesce ed opzione vegetariana), Parcheggio a 200 mt con pensiline recintato ed illuminato e con colonnina di ricarica a pagamento per auto elettriche, Angolo Relax al coperto con Vasca Idromassaggio e Minipiscina il tutto con acqua riscaldata. Tutte le camere dotate di TVLed, Telefono, Bagno con box doccia, Balcone, Phon, Ventilatore, Cassaforte, Frigobar, WI-FI gratuito, Aria Condizionata.

Vacanza al mare per nonni e nipoti!

Una Settimana di pensione completa con servizio di spiaggia (1 ombrellone + 2 lettini a camera), acqua e vino ai pasti, utilizzo del centro benessere con vasca idromassaggio e minipiscina per bambini, il tutto al coperto e con acqua riscaldata.

19 - 26 Maggio

€ 350 a persona

(322 € Hotel + 28 € spiaggia),

26 Maggio - 2 Giugno

€ 365 a persona

(337 € Hotel + 28 € spiaggia),

2 - 9 Giugno / 8 - 15 Settembre

€ 380 a persona

(352 € Hotel + 28 € spiaggia),

9 - 16 Giugno / 1 - 8 Settembre

€ 395 a persona

(367 € Hotel + 28 € spiaggia),

**Bambino fino a 6 anni in stanza con due adulti
Gratis!**

**Sconto 50 euro a camera per chi
arriva in Treno o Bus!**

Pasqua a Rimini

Soggiorno nella Riviera di Rimini con Ricco Pranzo Pasquale con Uova di Cioccolato e Colomba e Pranzo Speciale di Pesce a Pasquetta. Prezzi a persona per pensione completa con acqua e vino locale ai pasti e riscaldamento inclusi:

3 giorni a € 269,

2 giorni a € 249;

Adulti e bambini in 3° e/o 4°

letto Sconto 50%



Info Tel. 0541 720051 Mobile e WhatsApp 370 1018973



UN PASSO AVANTI INSIEME,
PERCHÉ LA VITA È UN VIAGGIO.

UnipolSai, al tuo fianco per accompagnarti e proteggerti ogni giorno.

Se siamo leader in Italia è perché ogni giorno siamo al fianco di oltre dieci milioni di clienti per prenderci cura del loro presente e del loro futuro. Creiamo costantemente soluzioni per essere vicini alle esigenze di persone e imprese con idee innovative e servizi altamente tecnologici. E se abbiamo la rete di vendita più diffusa e capillare d'Italia, con oltre 2200 agenzie, è per esserci sempre quando ti serve.

UnipolSai Assicurazioni, sempre un passo avanti.

UnipolSai
ASSICURAZIONI

unipolsai.com

